



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno **duemilaventuno** il **30** del mese di **Marzo** alle ore **18:30** nei modi voluti dalle vigenti disposizioni si è riunito il Consiglio Comunale in videoconferenza, secondo le modalità previste nella disposizione della Presidente del Consiglio Comunale del 28/04/2020 (prot. n. 14510/2020), per trattare gli argomenti di cui all'ordine del giorno diramato ai singoli consiglieri con avviso prot. n. 10877 del 25/03/2021

### OGGETTO: PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/03/2021

Nome	Funzione	Presente	Nome	Funzione	Presente
SANTARELLI GABRIELE	Sindaco	si	PASSARI GUIDO	Consigliere	si
SANTARELLI STEFANIA	Consigliere	si	MANCINI CLENIO	Consigliere	si
TOBALDI GIUSEPPINA	Presidente	si	CESARONI EURO	Consigliere	si
LA ROVERE GUIDO	Consigliere	si	BALDUCCI GIOVANNI	Consigliere	no
MARANI ROBERTO	Consigliere	no	CROCETTI MICHELE	Consigliere	si
STAZI ROBERTA	Consigliere	si	STROPPA RENZO	Consigliere	no
ROMANI ANDREA	Consigliere	si	PALLUCCA BARBARA	Consigliere	si
TISI MONICA	Consigliere	si	ARTECONI VINICIO	Consigliere	si
GIORDANO WILLIAM	Consigliere	si	GIOMBI ANDREA	Consigliere	si
BETTI ALESSIO	Consigliere	si	CINGOLANI VANIO	Consigliere	si
PALAZZI CLAUDIA	Consigliere	si	SCATTOLINI VINCENZO	Consigliere	si
ROSSI PAOLO	Consigliere	si	STROPPA OLINDO	Consigliere	si
MARINUCCI SARA	Consigliere	si			

Consiglieri assegnati n.25

Consiglieri collegati simultaneamente in videoconferenza n. 22

Scrutatori: SARA MARINUCCI, PASSARI GUIDO, VANIO CINGOLANI

Presiede l'adunanza **Giuseppina Tobaldi** in qualità di PRESIDENTE ed assiste il Vice Segretario Dott. Cataldo Strippoli

La seduta è **pubblica**.

Assistono per relazionare sugli argomenti di competenza dei rispettivi assessorati e senza diritto di voto gli assessori: ARCIONI IOSELITO, PAGNONCELLI BARBARA, VENANZONI ILARIA, PASCUCCI CRISTIANO, DI MAIO VINCENZA, SCALONI FRANCESCO



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

### ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA SEDUTA DEL 30 MARZO 2021

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta del 16/02/2021 dal n. 1 al n. 7
3. Crolli cimitero Santa Maria (*interpellanza non discussa*)
4. I Luoghi del Cuore del FAI
5. Risposta orale su derattizzazione di scuole e mense comunali
6. Interpellanza su interventi terremoto
7. Attività volontari civici
8. Interrogazione in merito all'apertura di un reparto covid all'ospedale "Engels Profili" di Fabriano
9. Adesione alla Associazione Nazionale "Città dell'Infiorata"
10. Conferimento della cittadinanza onoraria al "Milite Ignoto – Medaglia d'Oro al Valor Militare"
11. L.R. 6 del 23/02/2005 – Delega all'Unione Montana dell'Esino – Frasassi delle funzioni in materia agricola e forestale di cui all'art. 21 per la durata di anni cinque
12. Individuazione frazioni e località del Comune di Fabriano non metanizzate anno 2021
13. Esenzione dal pagamento del tributo avente ad oggetto l'occupazione di suolo pubblico al fine di favorire le attività economiche
14. Apertura aule studio biblioteca comunale.



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

### 1. Comunicazioni

**PRESIDENTE:** Possiamo iniziare a fare l'appello. Passo la parola al dottor Strippoli per l'appello.

**DOTT. STRIPPOLI:** Buonasera a tutti. Procediamo con l'appello.

*APPELLO*

**PRESIDENTE:** Diciassette presenti. Il Consiglio Comunale può cominciare. Nomino come scrutatori Marinucci Sara, Euro Cesaroni. Tisi c'è.

**DOTT. STRIPPOLI:** Allora sono 18.

**PRESIDENTE:** Quindi 18 presenti. Scrutatori: Marinucci Sara, Guido Passari, Vanio Cingolani ... Scattolini sta entrando.

**DOTT. STRIPPOLI:** Allora sono 19.

### 2. Approvazione verbale seduta del 16/02/2021 dal n. 1 al n. 7

**PRESIDENTE:** Abbiamo fatto l'appello, nominato gli scrutatori e passiamo alla approvazione. Michele Crocetti sta entrando. Passiamo alla approvazione dei verbali della seduta del 16 febbraio 2021, dal n. 1 al n. 7. C'è qualche intervento da fare sui verbali da approvare? Ho detto Marinucci, Guido Passari e Cingolani. Se non ci sono interventi sul verbale lo metto ai voti. Votazione aperta. Facciamo il solito appello nominale.

**DOTT. STRIPPOLI:** Inizio votazione 18.35. Approvazione verbale seduta del 16 febbraio 2021 dal numero 1 al numero 7.

VOTAZIONE

PRESENTI: 20

VOTANTI: 20

FAVOREVOLI: 13

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 7

**DOTT. STRIPPOLI:** I presenti sono venti.

**PRESIDENTE:** 20 presenti, 20 votanti. 13 favorevoli, sette astenuti. Il verbale è approvato.



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

3. **Crolli cimitero Santa Maria** (*interpellanza non discussa*)
4. **I Luoghi del Cuore del FAI**

**PRESIDENTE:** Passiamo alle interpellanze. La prima interpellanza siccome è del Consigliere Stroppa Renzo che ha annunciato di arrivare in ritardo la posticipo, partiamo dalla seconda. È del Consigliere Giombi Andrea, I Luoghi del Cuore del FAI. Prego, Consigliere Giombi.

**CONS. GIOMBI:** Grazie, Presidente. Come ho detto alla seduta dell'ultimo Consiglio Comunale, ho presentato nel dicembre dell'anno scorso questa interpellanza che ha ad oggetto l'oratorio Beati Becchetti, nello specifico il mancato utilizzo di un finanziamento che adesso vado a specificare. A fine 2018 il Comune di Fabriano insieme al Rotary cittadino si è fatto promotore della raccolta di firme per salvare dal forte degrado l'oratorio Beati Becchetti, da anni chiuso al pubblico, e in particolare il grande affresco "L'albero della vita" di Lorenzo Salimbeni. Partecipando alla nona edizione della rassegna "I luoghi del cuore del Fai" conclusasi a febbraio 2019 sono state raccolte ben 5598 firme che hanno permesso di chiudere al 72esimo posto assoluto a livello nazionale. Il regolamento del FAI specifica che si può richiedere un finanziamento fino a € 20.000 attraverso la presentazione di un apposito progetto per i siti che hanno superato le 2000 firme. Pertanto quindi chiedo: è vero che i promotori e dunque anche il Comune non hanno presentato il progetto e la richiesta di finanziamento nonostante le tante firme raccolte? Se è così per quale motivo si è scelto di non dare seguito all'iniziativa nonostante la forte volontà popolare? Poi l'ultima domanda in virtù proprio anche dei recenti sviluppi anche apparsi sulla stampa, faccio riferimento anche al telegiornale regionale delle Marche, che hanno riportato appunto l'intento dell'Amministrazione insieme all'Asur di restaurare l'oratorio, chiedo comunque cosa intenda fare ora il Comune per evitare che questo bene vada definitivamente perduto insieme alle sue testimonianze storiche. Concludo dicendo che ho appreso a poco fa su un articolo apparso su Radio Gold in cui l'ex Sindaco l'ingegner Sorci fa riferimento al fatto che l'oratorio Beati Becchetti è di proprietà del Comune di Fabriano e quindi mi permetterà anche di sollecitare questo quesito, anche perché come detto prima dai recenti sviluppi sembrerebbe che il Comune in accordo con l'Asur abbia ristrutturato questo bene, però l'elemento della proprietà credo sia un elemento importante anche delle competenze di spesa. Grazie.

**PRESIDENTE:** Risponde l'Assessore Venanzoni.

**ASS. VENANZONI:** Rispondo io e poi non so se il Sindaco vuole aggiungere qualcosa non lo so, o l'Assessore Pascucci che non vedo però ha seguito una parte della vicenda. La premessa dell'interpellanza è sostanzialmente corretta, manca un dettaglio, ma che giustamente il consigliere non può sapere non avendo partecipato agli incontri che abbiamo fatto per parlare di questa iniziativa. Effettivamente a fine 2018 abbiamo fatto un incontro, mi sembra di ricordare che il primo sia stato fatto solo con me e poi ce ne sia stato un secondo con il Sindaco o viceversa, non ricordo più, in cui appunto ci è stato un proposto di aderire alla campagna "I luoghi del cuore del Fai", proponendo proprio questo monumento. Io da subito ho manifestato una certa perplessità proprio per via del fatto che come



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

adesso ha richiamato giustamente il Consigliere Giombi da un primo passaggio fatto con gli uffici - e non lo dico per demerito degli uffici, lo dico semplicemente perché talvolta si parla di atti talmente vecchi che si fa anche fatica a ricostruire il filo, purtroppo a volte capita anche questo. Dicevo dopo un primo passaggio con gli uffici non eravamo riusciti a venire sostanzialmente a capo di quello che fosse la proprietà. Quindi era stato proposto in un primo momento al FAI di dire sì, noi aderiamo volentieri, forse sarebbe meglio scegliere un altro monumento, almeno dal punto di vista formale amministrativo e giuridico siamo più regolari diciamo così. Il FAI invece ha voluto comunque portare avanti nella campagna proprio l'oratorio dei Beati Becchetti, al che con le riserve che gli avevamo già spiegato abbiamo aderito, ma per il semplice motivo - e credo su questo di non aver sbagliato - ci siamo detti male che vada sarà una campagna che servirà per risottoporre all'attenzione della cittadinanza l'importanza di questo monumento. Nel frattempo non ci siamo presi l'impegno appunto di cercare di capire quale fosse la proprietà di questo bene. Come immagino saprete, il Consigliere Giombi penso sicuramente lo saprà essendo un avvocato, in Italia il catasto non è probatorio e quindi per risalire alla proprietà di un bene bisogna fare l'ispezione alla Conservatoria dei Registri e quindi insieme all'Assessore Pascucci che ha la delega al patrimonio immobiliare abbiamo richiesto agli uffici di fare un'ispezione ipotecaria, che praticamente ha dato come risultato il fatto che l'oratorio fa parte di una particella catastale più ampia di proprietà dell'Asur. Quindi a seguito di questa scoperta diciamo così, di quest'ispezione abbiamo mandato una PEC ad Asur Area Vasta 2. Se vuole la PEC adesso gliela leggo, non gliela ho prodotta, ma se fa richiesta sicuramente la possiamo mandare. Il protocollo è 14371 del 22 marzo del 2019, che ha per oggetto "oratorio dei Beati Becchetti: proprietà". Gliela leggo se vuole perché sono proprio tre righe a firma del responsabile servizio allora era Urbano Cotichella del patrimonio del Comune e dice semplicemente questo: "con la presente si porta a conoscenza codesta Amministrazione", cioè l'Asur, "che a seguito di un controllo presso l'Agenzia del Territorio di Ancona e della Conservatoria dei Registri Immobiliari l'oratorio dei Beati Becchetti non risulta censito", cioè quello che dicevo prima, cioè non fa parte di una sola particella proprio diciamo, "ma ricadente all'interno della particella 151 del foglio 136 di proprietà di codesto ente. Pertanto si rimane in attesa di sollecito riscontro sulla questione della proprietà visto anche lo stato di estremo degrado in cui versa l'intera struttura". A questa PEC purtroppo non abbiamo mai ricevuto una risposta formale e questo è il motivo per venire poi alla risposta alle domande che lei pone e questo è il problema per cui non siamo riusciti a dare un seguito a questa campagna, perché non siamo riusciti ad avere un riscontro. A noi risultava dall'ispezione ipotecaria che fosse di proprietà dell'Asur, ma l'Asur non ce l'ha mai confermato. Dopo questa PEC tra l'altro è seguito un colloquio telefonico con l'ufficio patrimonio dell'Asur e anche un incontro a cui era presente l'Assessore Pascucci, in cui alla fine sostanzialmente è stato detto approfondiremo la questione, ma non ci è stata data una risposta vera e propria definitiva. Quindi fondamentalmente il problema è che non si poteva andare a presentare un progetto su un bene di cui non solo non si sapeva la proprietà, ma per quanto risultava a noi Comune non era proprio di proprietà del Comune. Quindi e non si può presentare un progetto né tantomeno finanziarlo su una proprietà che non risultava essere nostra. Questo è il motivo, non so se così ho risposto ai primi due quesiti. Racconto un pochino anche gli



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

sviluppi così si capisce anche un po' quello che abbiamo in mente di fare per il prosieguo per la tutela di questo bene. Dicevo non ci è stato esposto formalmente, ma credo che questa campagna non sia stata svolta invano perché comunque evidentemente un po' di pressione mediatica c'è stata tanto che alla fine i primi giorni di settembre del 2020 abbiamo ottenuto un incontro con il Direttore di Area Vasta 2, sempre insieme all'Assessore Pascucci, in questi siamo addivenuti siamo entrambi gli enti alla consapevolezza che questo bene era di proprietà della Asur. Pertanto il primo passo che abbiamo fatto insieme è stato quello di ripulire non tanto l'oratorio, perché adesso non so se avete presente come è fatto, ma l'oratorio è una struttura abbastanza piccola che si affaccia sul Chiostro della Chiesa di Sant'Agostino. L'oratorio in sé non è particolarmente danneggiato, la parte che era più ammalorata era la parte del Chiostro e quindi il primo passo che è stato fatto di comune accordo con l'Asur è stato quello di ripulire il chiostro di tutto il materiale che era stato accumulato dentro negli anni e di realizzare un tunnel protetto che conducesse in sostanza fino all'oratorio. Quali sono gli sviluppi, cioè cosa intende fare? Quello che noi abbiamo concordato con l'Asur è questo, cioè l'Asur pur essendo un ente pubblico come facilmente si può intuire, come facilmente si può immaginare non è un ente che ha come scopo primario quello della valorizzazione del proprio patrimonio culturale. Quindi l'idea che abbiamo sviluppato insieme è quella di trovare una formula per cui il Comune possa in qualche modo farsi garante della funzione pubblica, della tutela in primis e poi della funzione pubblica di questo bene. Con quale formula questo ancora lo stiamo studiando, anzi su questo, io non so se il Consigliere ha tempo e ha voglia visto che ha anche una formazione giuridica di darci qualche consiglio ne siamo ben contenti. Io in un primo tempo avevo addirittura pensato a una formula che si chiama il federalismo demaniale culturale, che poi però ho scoperto che si applica solo per il patrimonio culturale dello Stato, che consiste poi una vera e propria cessione di proprietà, però purtroppo a quanto ho approfondito io non è applicabile da un ente territoriale a un altro ente territoriale, ma solo dallo stato a enti territoriali, però diciamo l'idea è di trovare una formula che consenta al Comune di poter agire su questo bene, metterlo in sicurezza, restaurarlo se possibile anche meglio e garantirne la fruizione pubblica, cosa che non è stata mai assicurata che io sappia, almeno negli ultimi 40 anni, io ho 43 anni e lo ricordo sempre chiuso effettivamente. Tra l'altro proprio in occasione del servizio televisivo che ricordava il Consigliere parlando col Direttore di Area Vasta 2, dott. Guidi, ci siamo anche detti che nulla vieta visto che la prima campagna "I luoghi del cuore" che non ha avuto esito, ma ha avuto una raccolta di più di 5000 firme, nulla vieta di ripresentarsi alla prossima. Sapete che sono edizioni biennali e quindi in qualche modo ora che abbiamo risistemato le carte e i rapporti tra i due enti pubblici nulla vieta di ripresentare un'altra volta l'oratorio Beati Becchetti, questa volta con le carte a posto in qualche modo. L'ultima cosa, la dico, non c'entra con l'interpellanza, ma siccome l'ho scoperto da poco per dare un elemento in più sulla storia di questo monumento, mi ha scritto qualche giorno fa una professoressa di Urbino dicendo che l'affresco proprio che viene ricordato all'interpellanza, "L'albero della vita", è stato sottoposto al restauro nel 1978, questo ve lo do così come informazione, era un'informazione che ignoravo anch'io, un restauro che era stato commissionato dalla allora Soprintendenza per i beni storico-artistici di Urbino, con cui è stato restaurato e messa in sicurezza l'affresco. Infatti mi ero stupita che fosse particolarmente in buono stato rispetto a



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

tutto il resto della struttura e adesso ho capito perché: è stato restaurato anche se 40 anni fa ormai, però è stato sottoposto a restauro. Non so se ho chiarito i dubbi. Non so se il Sindaco o l'Assessore Pascucci vogliono aggiungere qualcosa.

**PRESIDENTE:** Passo la parola al Consigliere Giombi, perché l'interpellanza andrebbe risposta da un solo Assessore.

**CONS. GIOMBI:** Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore Venanzoni per la risposta e per i toni perché sono sempre toni da parte dell'Assessore ... recentissimi sviluppi portati in evidenza dall'ex Sindaco Sorci sulla proprietà di questo bene perché uscito adesso proprio pochi minuti fa un articolo che sostiene invece che l'immobile sia di proprietà comunale. Ad ogni modo credo che anche se è dell'Asur ciò non inibiva la possibilità del Comune che aveva quindi promosso l'iniziativa di presentare comunque il progetto anche rispettando in virtù del risultato e quindi anche del coinvolgimento di numerose persone penso che era doveroso comunque presentare il progetto e poi magari eventualmente interfacciarsi anche successivamente con l'Asur. Il fatto che la proprietà risulta essere dell'Asur non credo che inibiva la presentazione del progetto. Ad ogni modo mi ritengo che sicuramente per l'iniziativa ha suscitato un grande interesse e pertanto auspico che il restauro dell'oratorio avvenga nel più breve tempo possibile anche perché appunto come visto anche nel recente servizio del telegiornale l'opera "L'albero della vita" credo sia proprio un'opera eccezionale. Quindi un bene di un tale valore storico-artistico e culturale non può essere messo nel buio e non può essere abbandonato come purtroppo magari è accaduto per altri beni e mi riferisco per esempio anche all'acquedotto in via Damiano Chiesa o alla Chiesa del Crocifisso, sono beni immobili che comunque hanno un valore storico che trascende anche la proprietà privata e quindi è giusto che l'Amministrazione faccia tutto il possibile per renderli fruibili e non abbandonarli al buio e all'abbandono più totale. Grazie.

### 5. Risposta orale su derattizzazione di scuole e mense comunali

**PRESIDENTE:** Allora passiamo alla successiva interpellanza: derattizzazione delle scuole e mense comunali. Consigliere Cingolani, prego.

**CONS. CINGOLANI:** Grazie, Presidente. Io ho fatto questa interpellanza perché mi ha contattato del personale delle mense dove c'era un po' di disappunto perché vedevano i ratti circolare per questi posti. Parliamo di mense, parliamo di scuole e ho drizzato le orecchie e mi sono informato. Ho visto che era scaduto il contratto con la vecchia ditta, mi sembra verso ottobre-novembre. Poi adesso ho approfondito meglio e ho visto che c'è un'altra azienda provvisoriamente che fa questo tipo di lavoro, però non capisco perché questa altra azienda perché nel frattempo bisogna fare un bando. Non c'è stato tempo di fare il bando e la mia curiosità è perché, non so se siete pratici di questo tipo di lavoro, questo fa parte dell'HACCP che può avere una struttura, come le mense e quant'altro. L'azienda che arriva mette i suoi punti, i suoi cartelli, c'è una spesa in più. Avendo la ditta uscente non capisco perché non è stato detto a quelli, perché non continuate fino a che non facciamo un bando? Invece è stata chiamata



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

un'altra azienda dove ci sono delle criticità anche ieri a San Michele. Sono andato in una scuola, questo lo dice una maestra, hanno cambiato le esche dentro e fuori per niente, erba alta, non è che questi dovevano tagliare il prato, per carità, però vicino alle esche una pulitina bisogna darla e invece fuori non le hanno messe per niente da quello che mi hanno detto. Ho mandato una persona a controllare e in effetti è in quel modo. Quindi ci sono un po' di criticità. Poi approfondirò perché ci sono tante cose che non mi quadrano, cioè quando chiede questa azienda nuova per fare questo tipo di lavoro finché non si fa questo bando. Vedrete che viene fuori più 2-3 mesi di questa che un anno. Ci sono delle criticità, questa è una mia interpellanza all'Assessore competente. ... addirittura c'era una scatolina dove vengono messe le esche, sono degli stick che vengono messi sopra, perché ..., l'hanno rotta, hanno rotto il veleno e buttato dentro così alla luce del sole e anche questo bisogna valutare, farò delle foto e vedremo. Ci sono i bambini. Questo non fa parte della mia interpellanza, quello che chiedevo era che c'erano questi topi e come mai non si era previsto. Dopo invece parlando con il Sindaco mi ha detto che c'è un'altra azienda che lo fa, però a gennaio c'erano stati questi avvistamenti. Sentiamo un attimino, grazie.

**SINDACO:** Rispondo io, perché ho chiesto io informazioni agli uffici. Intanto ringrazio il Consigliere perché mi ha dato intanto modo di approfondire la questione e anzi visto gli elementi che ha aggiunto oggi io gli chiederei la cortesia di inviarmi una nuova mail con le nuove segnalazioni puntuali anche in riferimento alle scuole, così possiamo andare anche lui personalmente a fare i dovuti controlli e lo ringrazio anche perché mi è servito questa interpellanza anche per capire qual è il sistema di segnalazione che viene adoperato perché la prima cosa che mi ha allarmato, come poi ho avuto modo di riferire anche a lui, è il fatto che queste segnalazioni magari non erano arrivate agli uffici come erano state fatte al Consigliere. Il che veramente non sarebbe stato opportuno, nel senso che chiaramente se non riceviamo puntualmente anche dal personale che opera nelle scuole segnalazioni di questo tipo riusciamo a fatica chiaramente a intervenire o a conoscere qual è la situazione. Quindi la prima cosa che ho verificata è stata questa, cioè ho chiesto agli uffici se le stesse segnalazioni che aveva ricevuto il Consigliere erano arrivate anche agli uffici competenti e se quindi il Comune era stato messo anche nelle condizioni di poter verificare e intervenire. Questo per fortuna è stato fatto perché altrimenti ci sarebbe stata una responsabilità grave anche da parte degli operatori, ma questa invece l'abbiamo sgomberata come problematica. Io non faccio altro che leggervi la nota che è stata inviata quando io, appena ricevuta l'interpellanza di Cingolani, ho sottoposto la questione agli uffici ritenendola anch'io piuttosto urgente da risolvere. Questa è stata la risposta: "su segnalazione del personale delle mense sono stati effettuati diversi interventi specifici in data 8 ottobre 2020, 5 novembre 2020 presso la scuola Ciampicali, ditta Green Service, in data 11 gennaio 2021 presso la scuola primaria Santa Maria personale interno dell'ufficio, in data 25 febbraio 2021 presso la scuola primaria Mazzini, ditta Quark Srl; che servizio competente ha provveduto ad affidare con determina 92/2020 fino a luglio 2021 il servizio di derattizzazione e di monitoraggio degli infestanti interno ed esterno presso gli edifici scolastici comunali e il magazzino comunale alla ditta Quark Srl nelle more dell'approvazione del progetto di servizio complessivo da attivarsi dopo l'approvazione del bilancio; che in data 11 marzo 2021 è stata inoltre riparata dalla ditta Stopponi la porta del refettorio della scuola primaria Santa



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Maria come da nostra richiesta protocollata del 2 marzo 2021.” In ogni caso gli uffici competenti e quindi l’ufficio ambiente che è competente, questa risposta è stata preparata a quattro mani dal responsabile dell’ufficio ambiente e dal responsabile del Provveditorato e quindi di chi si occupa della gestione delle mense. Sono loro che si sono impegnati ad attivarsi per verificare altre situazioni ed è per questo che ogni qualvolta c’è un problema di questo tipo il modo più semplice più veloci di intervenire fermo restando chiaramente la possibilità di portare anche all’attenzione del Consiglio Comunale queste problematiche, ma rivolgerle direttamente anche agli uffici in modo tale che se c’è un problema da risolvere nell’immediato si riesca ad intervenire nei tempi dovuti. Ripeto, se noi riceviamo e penso non ci siano problemi queste altre segnalazioni dettagliate sarà nostra premura andare a verificare se effettivamente poi gli interventi che le ditte coinvolte devono effettuare vengono eseguiti in modo corretto oppure no.

**PRESIDENTE:** Consigliere Cingolani, se vuole per replica.

**CONS. CINGOLANI:** Grazie, Sindaco. È stato chiarissimo. Io approfondirò questo discorso perché ci sono 3-4 cosette che non mi quadrano. Cercherò di parlare anche con gli uffici per avere delle risposte, però vorrei delle risposte a questo punto non da lei perché giustamente non c’entra, ma dagli uffici per come è stata gestita questa situazione. Per noi, che come Comune paghiamo, un conto è far proseguire l’azienda che aveva lavorato, che non deve cambiare etichette, non deve cambiare niente e poi lì c’è anche un piano sull’HACCP, non è semplice. Io penso che era più semplice far continuare la vecchia ditta che magari ... il costo è molto maggiore. Quindi anche qui è stata fatta con poca oculatezza secondo il mio punto di vista. Ripeto, approfondirò questa situazione e a questo punto controllerò non dico di persona, ma posso dire di persona quello che farà questa azienda perché su tante cose non mi convince. Però per dire questo bisogna avere delle prove certe e io su questo indagherò e poi dopo vedremo. Ne parleremo anche con lei o con l’Assessore faccia a faccia se ci sono delle problematiche. Grazie.

### 6. Interpellanza su interventi terremoto

**PRESIDENTE:** Passiamo alla successiva interpellanza sugli interventi del terremoto. Consigliera Pallucca, prego.

**CONS. PALLUCCA:** Grazie, Presidente. Vado a leggere un’interpellanza. “Premesso che recentemente il Sindaco ha informato di molti lavori che l’ufficio tecnico sta portando avanti per ciò che riguarda i lavori di ripristino delle abitazioni private” e qui non ho scritto del terremoto, in seguito a danni subiti dal terremoto ma ovviamente nel titolo si parla di quello. “Considerato che la scorsa settimana” e parliamo dei primi giorni del mese di marzo rispetto a quando ho mandato l’interpellanza “sono venuta a sapere che l’Ufficio Speciale Ricostruzione Marche avente sede a Caccamo ha non solo sollecitato il Comune di Fabriano a velocizzare le pratiche relative al sisma 2016 in attesa di autorizzazione comunale da molteplici mesi, in alcuni casi da più anni, ma si è altresì informato con taluni professionisti fabrianesi per conoscere per quale ragione non riuscissero a mettersi in contatto telefonico con il Comune di Fabriano e riscontrato che nonostante i reiterati tentativi erano vari giorni che non ricevevano risposte.



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Chiede al Sindaco di spiegare quali sono le reali attività qualitativamente e quantitativamente portate avanti dall'ufficio sisma comunale; quanti sono i dipendenti che lavorano unicamente nell'ufficio sisma; quante sono le unità abitative che hanno subito danneggiamenti e quindi con l'emissione delle conseguenti ordinanze di inagibilità a seguito del sisma entrato nell'agosto 2016". Grazie.

**SINDACO:** Rispondo io, anche in questo caso ho ricevuto io la risposta dagli uffici. Intanto il report che avevo già illustrato in sede di comunicazione l'altra volta e che ho in qualche modo aggiornato e approfondito, intanto riguardo la comunicazione dell'ufficio sisma a me non risulta una nota arrivata soltanto al Comune di Fabriano. Io penso che si intendesse una nota con cui l'ufficio sisma ha sollecitato tutti i Comuni dell'area del cratere, a meno che non abbia fatto io una ricerca in maniera errata, però mi prendo l'impegno nei prossimi giorni perché ho fatto la verifica io da solo e quindi non ho chiesto a nessuno, non mi sono fatto aiutare, quindi potrebbe essermi anche sfuggito, però sono comunicazioni che di solito arrivano anche a me e vi assicuro che comunque non è una scusante, ci mancherebbe altro, dopo vi farò capire meglio. Partecipando agli incontri anche con gli altri Comuni effettivamente quanti hanno registrato una accelerazione importante con le ultime ordinanze di Legnini perché effettivamente ha semplificato alcune procedure e ha messo chiarezza in alcune interpretazioni alle norme che venivano interpretate in maniera diverse in base alle diverse sensibilità degli uffici ricostruzione dei diversi Comuni, quindi effettivamente un'accelerazione è stata riconosciuta. Parto dall'ultima domanda, ossia da quella sul discorso della mancata risposta al telefono. È il problema più grande che abbiamo in questo momento insieme a quello relativo all'accesso agli atti per il quale abbiamo messo in piedi un sistema sia con i recettori del reddito di cittadinanza che con gli autisti che in questo momento sono fermi e quindi abbiamo chiesto la disponibilità come era stato fatto anche nei mesi di fermo estivo di dare una mano alla consultazione dell'archivio che è la prima fase che tutti i professionisti devono svolgere nel momento in cui si approciano a una progettazione di questo tipo, ma anche per tutte le altre progettazioni, quindi parliamo in questo momento anche del super bonus ma anche delle pratiche edilizie regolari, normali, la prima cosa da fare è andare in archivio e consultare i documenti relativi ai progetti di quell'immobile e vedere com'è la situazione e partire su quella. È quindi un'attività che coinvolge tutti i progetti che vengono presentati. L'altro problema è il discorso della risposta al telefono, sulla quale vi assicuro che noi sollecitiamo non quotidianamente, ma settimanalmente di sicuro prelevando e chiedendo anche i dati dei flussi che comunque è possibile ottenere per capire quali sono gli uffici che meno degli altri rispondono al telefono. Su questo caso specifico dell'ufficio ricostruzione c'è da dire che noi dal mese di ottobre con l'insediamento del nuovo dirigente abbiamo modificato un po' l'orario di apertura al pubblico e quindi mentre prima c'erano delle giornate dedicate, erano due giornate a settimana dedicate al pubblico, il che comportava però che a fine giornata o si accumulano ritardi e quindi alcuni appuntamenti venivano rinviati perché poi quando si presenta un professionista non è che puoi mandarlo via dopo un'ora se la pratica che deve fare non è conclusa e quindi c'era sempre il resto gli appuntamenti dovessero essere rimandati, ma c'era anche il rischio che oltretutto i dipendenti, i tecnici che si affrontavano una giornata intera di fronte a diversi progetti arrivassero a fine giornata che senza essere sicuri delle risposte che davano perché



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

effettivamente non è semplice tutto il giorno affrontare questa situazione, per cui il nuovo dirigente ha dato una nuova indicazione per cui da ottobre e quindi anche oggi è così il ricevimento al pubblico viene fatto 5 giorni a settimana per tre ore. Questo significa che chi chiama durante quell'orario là difficilmente riceve risposta da parte degli uffici, anche perché l'ufficio nel quale viene fatta che la consultazione dei progetti per le norme covid non è l'ufficio normale dove operano normalmente da soli i tecnici, abbiamo un ufficio apposta dove si trasferiscono e dove in un ufficio dotato di scrivania con schermo in plexiglass isolati dal resto dei dipendenti, quindi nelle condizioni di sicurezza che sono state anche dettate dalle RSPP viene fatto il front office con i tecnici e questo avviene in un ufficio dove il telefono non c'è, anche perché pensare di rispondere al telefono mentre si fanno queste attività non è semplice perché poi si interrompe. Quindi può capitare che soprattutto in queste giornate qua chi chiama non ha risposta, ma ripeto al di là di questi orari qua, dei problemi li riscontriamo anche noi sulla difficoltà di avere risposte al telefono e anche su questo l'Assessore è sempre abbastanza pressante. Anche lo smart-working non ci aiuta perché abbiamo un controllo relativo sulle attività, quindi dire che tante difficoltà ci sono ma è nostro dovere cercare di risolverle o di renderle il meno problematiche possibile. Per quanto riguarda invece l'altra domanda quante persone sono dedicate esclusivamente all'ufficio sisma, noi attualmente abbiamo due unità, ne abbiamo persa una a fine anno dell'anno scorso perché è trasferita mi sembra a San Severino o a Tolentino, non so se è trasferita da qualche altra parte perché c'era un'altra graduatoria aperta e si è avvicinata alla città di residenza, altrimenti erano tre. Attualmente ne abbiamo due che si occupano esclusivamente della ricostruzione privata e sono un architetto e un ingegnere e ce n'è un'altra invece che è un ingegnere mi sembra che si occupa invece della ricostruzione pubblica. Quindi sono tre, ma per la ricostruzione privata, che è quella che interessa l'interrogazione attualmente dedicate esclusivamente sono due. Chiaramente a queste due che si occupano esclusivamente di questo si aggiunge il resto dell'ufficio dell'edilizia privata, quindi la posizione organizzativa e degli altri tecnici che operano all'interno a supporto di queste due unità. I dati sulle pratiche, poi casomai li rigiro perché leggerli così penso che si memorizza poco, sono numeri abbastanza asettici. Allora i dati relativi ai sopralluoghi, sono stati fatti schede Aedes e schede Fast. Sulle schede Aedes gli esiti che hanno dato come conseguenza all'avvio di ricostruzione non sono la totalità. Noi abbiamo 776 con esito A, che quindi non hanno dato seguito alla ricostruzione, e poi invece B 178, esito C 60, esito E 107. Il dato forse più facile da comprendere è che le schede Fast che hanno avuto come esito agibile 1370, esito non utilizzabile 435. Questo è il dato relativo ai sopralluoghi. Il dato relativo alle pratiche, 134 pratiche di ricostruzione leggera, quindi quelle che fanno riferimento all'ordinanza numero 4. Di queste due pratiche sono state rigettate, perché poi c'è anche il discorso che alcune pratiche non vanno avanti per motivi esterni all'attività degli uffici e in questo caso due pratiche sono state rigettate dall'Asur e sette sono state oggetto di rinuncia, oppure passaggio ad ordinanza 100, cioè si è rinunciato a proseguire con quell'iter perché nel frattempo è stata emanata l'ordinanza 100 e quindi si è deciso di proseguire con questa. Rilasciati dal Comune e decretate con contributo regionale 64. Il Comune ha richiesto integrazioni ed è attualmente in attesa di ricevere queste integrazioni per 19 pratiche. Invece le pratiche per la ricostruzione delle attività produttive e quindi fanno riferimento



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

all'ordinanza 13, sono cinque e di queste tre sono state oggetto di rinuncia da parte degli stessi richiedenti e due sono state rigettate dall'Asur. Le pratiche invece per la ricostruzione sono 27 e di queste sono state rilasciate dal Comune 15 pratiche su 27 e sono state richieste integrazioni per sette pratiche, quindi se la matematica mi aiuta  $15+7=22$ , sono cinque pratiche che attualmente non sono state ancora validate dall'ufficio. Dovrei avere il dato delle ordinanze per revoca di inagibilità sono 25 già firmate e quindi sono pratiche chiuse, cantieri chiusi e immobili riconsegnati e attualmente sono in attesa che mi mettano sulla scrivania cinque ordinanze di revoca e quindi in totale le ordinanze di revoca e quindi di pratiche concluse, intendo proprio riconsegna di immobili ai proprietari, sono trenta. Questi sono tutti i dati, però penso che per poterli approfondire un po' di più magari è meglio averli sotto mano e chiederò all'ufficio di inoltrarli alla Consiglieria che potrà leggerli più agevolmente.

**PRESIDENTE:** Consiglieria Pallucca, per replica. Ci sono dei dati in più da aggiungere? Se la Consiglieria è d'accordo sì, va bene.

**ASS. PASCUCCI:** Io vorrei dire una cosa sulle ordinanze sindacali e anche sui dati che ha citato correttamente prima il Sindaco. Attenzione a non collegare direttamente le schede Fast, le schede Aedes alle pratiche che devono essere presentate in Comune. È un numero che non può essere confrontato, perché le ordinanze del Sindaco si rivolgono a un'unità immobiliare che può essere di diversi proprietari e quindi che stanno dentro diverse schede Aedes, diverse schede Fast, quindi non c'è una correlazione diretta tra numero di schede e di inagibilità riscontrate e il numero di ordinanze emesse con il numero di pratiche presentate da parte dei tecnici e quindi attenzione a come si leggono i numeri, questo volevo specificare. Poi un'altra cosa sulle difficoltà dell'accesso agli atti, perché è un numero che ho aggiornato ad oggi. Ad oggi il Comune di Fabriano riceve circa 10-12 accessi agli atti al giorno, chiaramente a causa degli incentivi superbonus 110, è quello il motivo principale, e riesce a smaltirne quando va bene in un giorno 6-7. È chiaro che in queste condizioni anche al massimo regime non sarà mai possibile stare dietro alle richieste di accesso agli atti, ma è impossibile dal punto di vista proprio degli occupati perché comunque non possiamo fare uffici da 40 persone. Perciò è impossibile stare dietro a questi numeri in ogni caso, si fa il possibile. Attualmente gli uffici stanno consegnando accessi agli atti presentati a dicembre, perciò c'è un'attesa di tre mesi. Vorrei sfatare anche un altro mito, siamo allineati agli altri Comuni. Ho fatto recentemente un corso per il superbonus 110 in cui c'era un funzionario di un grande Comune delle Marche, che non è della nostra provincia, che diceva che da loro il tempo medio di attesa è sei mesi per l'accesso agli atti. Quindi per carità non va bene, perché bisogna dare una risposta più immediata, almeno massimo 15-20 giorni ma capire che è difficile in queste condizioni. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, Consiglieria Pallucca, per replica.

**CONS. PALLUCCA:** Grazie, Presidente. Grazie, Sindaco, se mi può fare avere i documenti così li leggo meglio. Per quanto riguarda invece l'intervento dell'Assessore io capisco il problema dell'ufficio della nuova legge del 110% e dell'ingolfamento, qui stiamo parlando di case del terremoto, parliamo del 2016. La legge del 110 è uscita l'anno scorso e credo che, adesso mi ci metto anche io, ma se volessi usufruire della 110 e intervenire per una cosa, se



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

dovessi rimettere a posto casa per via del terremoto sono due cose diverse, apposta chiedevo quante persone fossero occupate nell'ufficio sisma, perché penso che siano due cose diverse. Ho fatto questa interpellanza perché mi è sembrato strano, come diceva anche il Sindaco, che l'ufficio ricostruzione chiedesse ai professionisti di Fabriano come facciamo a parlare con il Comune di Fabriano perché sono giorni che proviamo a telefonare. Probabilmente avranno chiamato sempre alla stessa sera in quelle tre ore, per carità, però mi aveva fatto caso. Grazie, comunque.

**PRESIDENTE:** Volevo sapere come mai la Consiglieria Santarelli ha alzato la mano, è un errore? Ok.

**CONS. SANTARELLI:** Scusate, ho sbagliato. La tolgo subito, grazie.

### 7. Attività volontari civici

**PRESIDENTE:** Passiamo alla successiva interpellanza sull'attività dei volontari civici. Consiglieria Pallucca, prego.

**CONS. PALLUCCA:** Grazie, Presidente. Mi dispiace molto tornare su questa cosa perché sembra che io ce l'ho con i volontari civici. Faccio parte dei volontari, non dei volontari civici, ma alcuni volontari civici perché li ho visti fanno parte anche del gruppo di volontari a cui partecipo anche io per cui mi dispiace molto perché credo che i volontari vadano sempre e solo ringraziati, però sinceramente sono rimasta molto male. Adesso prima leggo l'interpellanza e poi magari aggiungo qualcosa. Durante il Consiglio comunale del 30 novembre 2020 è stata votata all'unanimità la mozione presentata da me e dal nostro gruppo che impegnava il Sindaco e la Giunta a far svolgere ai volontari civici i corsi di formazione come normato dal decreto legislativo 81 del 2008 e a vigilare per il rispetto del regolamento per il volontariato civico. La mozione era volta alla protezione dei volontari stessi a cui appunto vanno i nostri costanti ringraziamenti per l'opera messa a disposizione per la collettività. Considerato che nelle comunicazioni del Consiglio Comunale del 29 dicembre 2020 il Consigliere Andrea Romani ci ha informato che i volontari avevano portato a termine corsi di formazione così appunto come richiesto dalla mozione. Mi sono stupita nel vedere i volontari fare attività non normate nel regolamento, a rischio proprio e a nocimento della nostra comunità. Unisco alla mozione una fotografia che avete visto era nella interpellanza, avevo scritto mozione ma ovviamente era interpellanza, scusate. L'evento è avvenuto il 22 febbraio ultimo scorso, in quei giorni fu dato risalto anche sui social per l'intervento effettuato dal Comune nel parco Merloni. In realtà la foto l'ho fatta e l'ho presa è un po' dietro al parco Merloni, però la zona era quella lì di Santa Maria. Chiedo al Sindaco quali provvedimenti vadano presi e che cosa si pensa di fare perché ciò non avvenga nuovamente. Allora ieri ho visto altri volontari sempre con la sega in mano. Il regolamento io ve lo chiedo per favore, cioè l'assicurazione dei volontari è basata sul nostro regolamento e il nostro regolamento non prevede l'utilizzo di questi mezzi per i volontari. Ve lo devo dire più chiaramente? Riportate il regolamento in Consiglio Comunale, basta poco, però almeno siamo tranquilli come comunità ve lo chiedo per favore, perché mi sembra una presa in giro che tutti quanti, perché è stato votato all'unanimità, compreso il Consigliere Andrea Romani che fa parte del gruppo dei volontari perché diciamo le cose come stanno, l'abbiamo votato tutti, il Consigliere Romani ha detto chiaramente quel giorno e ne sono be felice di



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

votarlo e allora il gruppo non deve utilizzare questi mezzi, ve lo chiedo per favore. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Quali provvedimenti vadano presi? Non devono usare la motosega. Non è facile gestirli, perché sono talmente volenterosi che a volte si lasciano andare, poi adesso non so quante volte abbiano impugnato la motosega, non so neanche per quale lavoro l'abbiano utilizzata. Evito di andare a vedere i lavori perché l'ultima volta che ci sono andato mi sono preso gli impropri di una signora, alla quale era stata portata via la macchina perché stavano lavorando su una siepe. A parte gli scherzi, è chiaro che devono regolarsi. Io non so neanche se c'è la possibilità di intervenire sul regolamento e prevedere l'uso di attrezzature che siano di questo tipo, sinceramente mi coglie un po' impreparato sul discorso dell'aggiornamento del regolamento. Da buon padre di famiglia, come il Sindaco viene chiamato a gestire un Comune, sono di questo avviso. Cercheremo di mettergli una briglia un po' più stretta. Dopodiché la scoperta che abbiamo fatto ieri che ci ha stupito ancora di più di questo è che neanche gli operai del Comune hanno il patentino per l'uso della motosega, è una scoperta di ieri. Siccome avevamo chiesto di fare un intervento particolare ci è stato detto non lo possiamo fare perché non abbiamo il patentino e quindi immediatamente chiesto anche in questo caso di intervenire perché loro lo so che se fanno il corso lo possono utilizzare, però purtroppo la situazione è così, diciamo che ne scopriamo diverse anche per caso. Prima mettiamo in regola gli operai e poi cercheremo di mettere un controllo maggiore anche ai volontari.

**CONS. ROMANI:** Noi il corso lo abbiamo fatto.

**SINDACO:** Allora vi assumiamo al posto degli operai. Ci stava però la puntualizzazione, perché io per esempio neanche lo sapevo che loro in realtà il patentino lo devono prendere. Quindi vediamo con il Segretario Generale e con il Dirigente se è possibile rivedere il regolamento. Credo che in quel caso sarà necessario comunque potenziare la copertura assicurativa. Non credo che quella che abbiamo copra e quindi sarà probabilmente necessario fare un addendum però lo verifichiamo.

**PRESIDENTE:** Ok. Vedo l'Assessore Pascucci che ha alzato la mano. Vuole integrare la risposta?

**ASS. PASCUCCI:** I volontari, non so i nominativi, non so i nominati, non so chi aveva la motosega in mano, ma ci sono 6 o 8 volontari che hanno il patentino e che hanno fatto l'apposito corso alto rischio per l'utilizzo delle attrezzature e quindi il problema è probabilmente solo assicurativo e regolamentare ... queste cose, quindi per carità non voglio dire la Consiglieria Pallucca ha tirato fuori un problema che esiste, però volevo dire questo, contrariamente agli operai addetti alla manutenzione del verde i volontari dal punto di vista del datore di lavoro sono in regola per svolgere determinate attività.

**PRESIDENTE:** Prego, Consiglieria Pallucca, per replica.

**CONS. PALLUCCA:** Questo lo so, perché il Sindaco non c'era in Consiglio Comunale il 29 dicembre, il



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Consigliere Romani in sede di comunicazione disse proprio il numero dei volontari che avevano fatto il corso base e il numero dei volontari. Io mi stupii molto perché aveva detto appunto 7-8 che avevano fatto per quello, quando il regolamento e la mozione prevedeva proprio che non potessero utilizzarli, per cui mi ero stupita già il 29. Io sinceramente sono molto, anche troppo, rigida le regole, esco per andare a fare spesa, esco per andare dal medico e per andare in farmacia e in due mesi li ho visti due volte con le motoseghe per cui se tanto mi dà tanto sono un po' spaventata di questa cosa, grazie.

### **8. Interrogazione in merito all'apertura di un reparto covid all'ospedale "Engels Profili" di Fabriano**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla successiva interrogazione in merito all'apertura di un reparto covid all'ospedale "Engels Profili" di Fabriano- Consigliere Arteconi, prego.

**CONS. ARTECONI:** Grazie, Presidente. Sulla stampa locale ho appreso è stato aperto reparto covid nell'ospedale cittadino. Premesso che nel piano pandemico regionale questa possibilità non era prevista, anzi era specificato proprio il contrario, cioè che l'Engels Profili dovesse essere ospedale covid free, proprio per far fronte alle urgenze chirurgiche di tutta l'Area Vasta 2, preso atto di questa decisione del Direttore generale dott. Guidi; considerato che ciascuno è chiamato a dare il massimo della collaborazione possibile il sottoscritto interroga il Sindaco e la Giunta per sapere se il piano pandemico è da considerarsi tuttora valido, o se è stato modificato, se sono state poste in essere tutte le misure necessarie a tutela dei degenti e del personale e se in caso di necessità di ricorso a terapia intensiva potrebbe bloccare la normale attività operatoria. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Io chiaramente rispondo sulla base di una risposta che mi è stata fornita dal direttore, al quale ho inoltrato il testo dell'interrogazione e quindi io leggo in maniera proprio precisa le sue parole. Questa risposta mi è stata data il 23 marzo. In merito alla sua email in oggetto si comunica che l'altissima diffusione della pandemia nella nostra regione ed in particolare nella provincia di Ancona, incidenza di nuovi casi maggiori a 300 su 100 mila abitanti nella settimana compresa dal 15 al 21 marzo 2021, ha visto le strutture ospedaliere di Jesi e Senigallia impegnate fino al massimo della disponibilità dei posti letto previsti dal DGR 1257 del 2020 e 1634/2020 e nello specifico: ospedale di Jesi posti letto erano previsti 52 ordinari, 12 semi intensivi e 15 intensivi; l'ospedale di Senigallia erano previsti posti letto covid per 31 ordinari, mentre l'ospedale di Fabriano era covid free con presenza di area buffer di n. 6 posti letto dal 12 gennaio 2021, come da DGR 1257/2020. L'enorme affluenza nelle strutture di pronto soccorso l'impossibilità di poter ricevere i pazienti covid presso altre strutture nella regione ha determinato l'attivazione di posti letto aggiuntivi come di seguito specificato: ospedale di Jesi 26 posti letto ordinari covid, quindi da 52 sono passati a 78; ospedale Senigallia 15 semi-intensivi e 5 intensivi di rianimazione e quindi hanno aggiunto, più 16 posti letto covid ordinari e quindi sono arrivati da 31 a 47 posti letto ordinari e hanno aggiunto ex novo 15 semi intensivi e 5 intensivi di rianimazione; ospedale di Fabriano 12 posti letto covid ordinari affiancati alla



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

medicina. Questo ha consentito di alleggerire il pronto soccorso e la Murg di Fabriano, di garantire la sicurezza degli utenti e operatori, di mantenere l'attività della rianimazione covid free e di salvaguardare l'attività chirurgica di emergenza rivolta alla traumatologia e all'attività tempo dipendente. Questa è la risposta. Io ritengo però che sarebbe molto opportuno e mi prendo un compito che non mi spetta, ma io immaginavo che avvenisse questa cosa da parte vostra, ma ho visto che ancora non c'è stata e vi sollecito in questo, nel convocare una Commissione anche fosse congiunta o soltanto la Commissione competente alla quale invitare il direttore perché altrimenti così io capisco che queste risposte che lui ha dato lasciano un po' il tempo che trovano e quindi non risolvono i dubbi che il Consigliere ha posto, però secondo me visto che l'abbiamo qua il direttore chiedergli un collegamento nel quale coinvolgerlo e chiedere spiegazioni magari farsi dare un aggiornamento anche rispetto al piano pandemico, alla situazione delle vaccinazioni perché così sgomberiamo un po' il campo anche da alcuni problemi che ci sono stati in questi giorni sull'attribuzione delle competenze. In assenza di comunicazione da parte dell'Area Vasta, da parte dell'Asur i Sindaci si sono visti costretti ad assumersi la responsabilità di comunicare le motivazioni per cui anche l'iter della vaccinazione non andava come previsto, quando in realtà i Sindaci l'unica cosa che devono fare è quella di mettere a disposizione locali, un minimo di personale e quindi Protezione Civile ma poi l'organizzazione della vaccinazione, che tipo di vaccini vengono usati, quanti ne vengono somministrati, in quali giorni vengono somministrati, quanti medici vengono coinvolti, perché fare Astra Zeneca piuttosto che un altro vaccino, noi ci siamo ritrovati a dover gestire una mole di richieste e dare informazioni che tutto sommato non ci era neanche dovuta. Però in quell'ottica che è stata indicata giustamente anche nell'interrogazione dove ciascuno è chiamato a fare il massimo, noi ci siamo presi anche questa responsabilità non senza aver sollecitato l'Asur. Dopo i primi problemi che ci sono stati sulle vaccinazioni quando il venerdì con gli over 80 erano Pfizer e Moderna e invece sono visti recapitare Astra Zeneca, io ho sollecitato l'Asur a fare informazione quando succedono queste cose perché altrimenti poi l'informazione la facciamo noi e passa il messaggio e nessuno lo toglie più dalla testa dei cittadini che è competenza dell'azienda c'è anche la gestione della campagna vaccinale. Allora siccome noi lo facciamo ma ho sentito anche gli altri Sindaci in difficoltà su questo perché poi chiedono quando viene fatta la vaccinazione per i 60enni, quando viene fatta la vaccinazione per le persone con problemi? Noi a questo non siamo in grado di rispondere e ci dispiace anche non riuscire a rispondere, le conferenze dei Sindaci che vengono convocati in maniera abbastanza regolare servono anche per avere aggiornamento per noi. Ritengo che sia importante che l'aggiornamento venga dato in maniera capillare quando è possibile anche a livello di Consiglio perché appunto più persone siamo ad avere le informazioni giuste e più riusciamo anche a fare informazione girando per strada, poco in questo periodo, incontrando poca gente, ma quella poca riusciamo a fare un'informazione corretta, altrimenti in questa fase non dare le informazioni giuste ai cittadini è la cosa più deleteria che può essere fatta perché l'incertezza è dilagante. Quindi io vi chiedo la cortesia veramente di prevedere la convocazione il prima possibile del direttore di Area Vasta in una seduta di Commissione che può essere anche congiunta, poi le modalità le sceglierete voi, già mi sono spinto un po' troppo oltre secondo me, però fatelo perché ritengo che sia utile per voi avere un'informazione direttamente da lui



# Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE  
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del  
30/03/2021

piuttosto che essere io a dover portare le sue risposte.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Arteconi, per replica.

**CONS. ARTECONI:** Grazie. Sono d'accordo nella convocazione del direttore di Area Vasta, l'avrei detto nella replica nel caso che le informazioni necessariamente frammentarie, però c'è da dire questo il Sindaco aveva incontrato a febbraio la Storti, il direttore dell'Area Vasta, le autorità dell'Asur e dell'Area Vasta. Possibile che una un cambiamento di questo tipo di destinazione dell'ospedale a ospedale covid non sia stato affrontato? È molto importante quello che ha detto e cioè nella puntualità dell'Area Vasta nel riferire al Sindaco e al Consiglio e quindi alla cittadinanza tutto ciò che interessa i cittadini sia da un punto di vista della gestione della pandemia sia da un punto di vista della salute dei singoli, perché non dimentichiamoci che gli operatori sanitari ancorché vengono proposti per il Nobel poi vengono comunque denunciati per incapacità, imperizia e imprudenza quando somministrano un vaccino, figuriamoci se per esempio un collega non preparato ad affrontare un'urgenza respiratoria viene chiamato ed obbligato a fare la guardia in un reparto che non è il suo. Quindi io credo che il Consiglio e il Sindaco in prima persona debba porsi queste domande. C'è anche da dire che il reparto buffer è vero, era un reparto comunque che mascherava una situazione, purtroppo. Adesso io chiedo c'è una delibera che sostiene questa conversione. Ricordiamo anche che quando sono stati ripartiti i fondi per l'aumento dei posti letto di rianimazione Fabriano è stato escluso e se io ho un reparto covid dove per giunta ci sono colleghi non preparati ad affrontare urgenze ed emergenze io mi rivolgo sicuramente ai rianimatori e cercherò di collocare questo paziente in un reparto più sicuro possibile. La nostra rianimazione è attrezzata in maniera da poter ricoverare pazienti covid? Credo di no. Quindi questo potrebbe mettere a rischio l'intera attività chirurgica dell'ospedale di Fabriano. Questa è una cosa molto grave, molto seria. Sappiamo anche che dobbiamo tutti contribuire però sappiamo anche che quando a febbraio sono stati trasferiti alcuni pazienti a reparti covid destinati sono stati respinti, purtroppo sono stati respinti. Ci è stato detto ciascuno pensi ai propri. Mi sembra che al di là di tutto non può essere la base di una collaborazione prevista dal piano pandemico regionale. Il piano pandemico ovviamente se è superato deve essere rivisto e l'ospedale di Fabriano deve essere attrezzato, non alla bene e meglio ma attrezzato realmente per ricevere questi pazienti. Ben venga l'audizione del direttore di Area Vasta, perché risolva questi quesiti e in quella sede rivolgeremo un invito a comunicare al Consiglio e alla cittadinanza preventivamente qualsiasi decisione potesse essere messa in atto, perché non è che ci rifiutiamo di collaborare, l'abbiamo sempre fatto, abbiamo dimostrato di far fronte a tutte le emergenze chirurgiche dell'Area Vasta 2 nella prima pandemia, quindi più di così, però la trasformazione di fatto in maniera così repentina senza il minimo avviso, a me sembra che sia poco corretta. Adibire dei professionisti che non hanno mai fatto urgenze ed emergenze respiratorie e cardiache mi sembra altrettanto, l'uso di certi farmaci, l'uso di certe tecniche non è che uno perché ha la laurea in Medicina possa fare tutto. Se io opero un occhio tutto il giorno, se opero un orecchio



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

**PRESIDENTE:** Consigliere, possiamo stringere per favore?

**CONS. ARTECONI:** A un certo punto non posso trovarmi di fronte a queste emergenze. Oltretutto anche sapersi muovere in questi reparti è fondamentale per non contagiare sé stessi, per non diffondere poi l'epidemia anche nei propri reparti e nelle proprie famiglie. Grazie.

**PRESIDENTE:** Il Sindaco ha alzato la mano, motivo?

**SINDACO:** Se il Consigliere lo consente, per fare una specificazione.

**PRESIDENTE:** Prego.

**SINDACO:** Molto schematico: 1) chiaramente la maggior parte delle cose che lei ha rappresentato in questo momento io non ho mancato di rappresentarle direttamente al direttore senza però fare più di tanto baccano, perché è importante in questa fase anche filtrare un po' le informazioni che vengono all'esterno perché se avessi sparato sul giornale una polemica su questo non avrebbe aiutato a nessuno. Assicuro e poi c'era lo stesso direttore Guidi una volta chiamato a testimoniare il fatto che siamo stati pressanti su questo, tanto che l'altra informazione, forse la più importante è il fatto che loro avessero intenzione di fare questo io l'ho saputo come prima battuta da un giornalista. Quindi è stato un giornalista che mi hai chiamato e m'ha detto ti risulta che loro abbiano intenzione di fare questa cosa? Io la prima cosa che ho fatto ho chiamato il direttore Guidi e ho chiamato dei contatti all'interno dell'ospedale per capire qual fosse la situazione, tanto per capire come viaggiano le informazioni. Addirittura a Guidi ho proprio detto testuali parole: dimmelo quando tu hai intenzione di fare questo, tu o chi per te, perché se dovesse succedere la notizia sul giornale e dovessi dichiarare che non sono stato informato non ci facciamo bella figura né io né te. Quindi siccome anche noi abbiamo mostrato sempre come Sindaci la massima disponibilità comprendendo il momento di difficoltà, non abbiamo mai creato ostacoli, sarebbe corretto che anche noi Sindaci le informazioni le ricevessimo direttamente da loro e non dai giornalisti, solo questo.

**PRESIDENTE:** Ci sarebbe sempre in sospeso l'interpellanza del Consigliere Stroppa Renzo, ma se non sbaglio non è entrato.

**CONS. PALLUCCA:** Ho provato a chiamarlo ma non mi risponde.

**PRESIDENTE:** Questa interpellanza non s'ha da fare. La rinviemo al prossimo Consiglio Comunale. Quindi le interpellanze sono concluse, passiamo agli argomenti.

### 9. Adesione alla Associazione Nazionale "Città dell'Infiorata"

**PRESIDENTE:** Il primo argomento, adesione alla Associazione Nazionale "Città dell'Infiorata". Relatore il Sindaco, prego.

**SINDACO:** L'abbiamo approfondita abbastanza anche in sede di Commissione, però lo rifacciamo per chi non



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

c'era e per lasciare una traccia sul verbale. Questa è un'iniziativa che ci è stata sottoposta e sollecitata da un ex dipendente del Comune di Fabriano che partecipa al gruppo degli infioratori di Fabriano. Come ho ricordato durante la Commissione a questo primo incontro c'era anche la Consiglieria Pallucca in veste di rappresentante dell'ente Palio. Questa è un'associazione che fa da riferimento per i Comuni dove esiste una tradizione consolidata per quanto riguarda l'arte dell'infiorata, espressa con diverse tecniche che non sono solo quelle che conosciamo noi ma ce ne sono altre e che consente attraverso l'adesione a questa associazione di stringere rapporti di collaborazione con le altre Amministrazioni. Chiaramente tutto questo a favore di una promozione del territorio e di una promozione dell'arte che viene sottoposta all'attenzione di questa associazione. Quindi collaborazioni sia a livello amministrativo ma io penso e ritengo e spero soprattutto a livello di gruppi di infioratori che sono presenti nelle diverse città e che partecipano. Nella Commissione abbiamo evidenziato soprattutto il fatto che è un'associazione senza fini di lucro, dove gli organi costitutivi e quindi il presidente, vicepresidente, segretario, il consiglio direttivo eccetera non ricevono alcun compenso e quindi è un'associazione che ci consente di potenziare e di far conoscere un po' di più questa tecnica che noi abbiamo qui e che è giusto far conoscere e diffondere il più possibile. Quindi con questo atto sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale noi chiediamo di aderire a questa associazione denominata Città dell'infiorata.

**PRESIDENTE:** La Consiglieria Pallucca ha chiesto di intervenire, prego.

**CONS. PALLUCCA:** Per aggiungere semplicemente che ero presente anche io la prima volta, proprio perché gli infioratori di Fabriano sono all'interno dell'ente Palio e questa cosa ce l'hanno proposta chiaramente gli infioratori. Eravamo andati a parlare con il Sindaco perché Infioritalia di cui gli infioratori di Fabriano fanno parte collabora con la Città delle Infiorate, cioè sono due cose che vanno di pari passo: una è associativa per i gruppi associativi e l'altra invece è più amministrativa per le città e i Comuni che utilizzano l'infiorata artistica per farsi anche conoscere, tutto qua.

**PRESIDENTE:** Ci sono anche interventi su questo argomento?

**SINDACO:** Se non sbaglio vengono prodotte anche delle pubblicazioni per promuovere le città che aderiscono a questa associazione e quindi c'è anche questo canale di promozione.

**PRESIDENTE:** Ci sono altri interventi?

**SINDACO:** Presidente, chiedo scusa. Non abbiamo parlato di quanto costa l'adesione. Credo che sia un dato che vada ribadito, nonostante sia stato chiarito. C'è una quota di adesione una tantum di €250 e poi una quota annuale di € 500 che viene stabilita sulla base del numero degli abitanti e quindi per la fascia di popolazione nostra sopra i 25.000 abitanti la quota associativa annuale è di 500 € e quindi dovranno essere previste poi le risorse in bilancio per sostenere questo costo.

**PRESIDENTE:** Consigliere Arteconi, prego.

**CONS. ARTECONI:** Grazie. Io volevo affrontare l'aspetto economico. Intanto annuncio il voto favorevole, però volevo sapere se gli infioratori fabrianesi entrando in questa associazione avessero degli obblighi, penso dovranno



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

affrontare anche dei costi, cioè una trasferta per esempio è prevista? Chi copre questi costi? L'altra è un'associazione di associazioni, quest'altra dal punto di vista amministrativo coinvolge invece le Amministrazioni. Se degli infioratori dovessero andare in giro per l'Italia ci sono dei costi da affrontare sì o no?

**SINDACO:** Allora noi chiaramente abbiamo già in passato sostenuto l'attività degli infioratori quando questi andavano in trasferta perché l'abbiamo sempre ritenuta un'attività degna di essere sostenuta, visto che sono tutti volontari e il costo che noi abbiamo coperto di solito è quello esclusivamente mi sembra dell'acquisto dei fiori addirittura neanche le altre spese sostenute di altro tipo. Il fatto di partecipare a questa associazione non riguarda questo aspetto, perché come dicevo l'associazione è rivolta ai Comuni e quindi non ai gruppi di infioratori, quindi non c'è nessun obbligo né da parte dell'Amministrazione nel sostenere i gruppi né da parte dei gruppi di fare qualcosa di particolare, anzi l'adesione all'associazione è possibile soltanto dimostrando che sul territorio c'è già una tradizione consolidata e quindi diciamo che la presenza degli infioratori consente ai Comuni di partecipare a questa associazione e quindi in realtà il rapporto è invertito in questo caso.

**PRESIDENTE:** Il Consigliere Giombi ha chiesto di intervenire, prego.

**CONS. GIOMBI:** Grazie, Presidente. Volevo approfittare per ringraziare gli infioratori che soprattutto in questo periodo delicato dovuto al covid nel periodo natalizio hanno fatto bellissime opere d'arte, perché queste infiorate hanno allietato di certo le giornate di tutti noi fabrianesi. Per questo la ritengo un'iniziativa importante, volta a valorizzare un sapere fare che negli anni ha acquisito dei livelli molto alti e quindi il mio voto non può che essere favorevole e per questo ringrazio l'Amministrazione.

**PRESIDENTE:** Ci sono altri interventi? Ha chiesto la parola la Consigliera Pallucca, prego.

**CONS. PALLUCCA:** Era per chiarire, in parte l'ha fatto il Sindaco, gli infioratori non è che entrano dentro a questa cosa della Città delle Infiorate. Gli infioratori di Fabriano, non è un'associazione perché è interna all'ente Palio, fa parte di Infioritalia che è una cosa di associazioni e loro girano l'Italia con sponsor perché l'aiuto dell'ente Palio è fatto da sponsor sia pubblici che privati chiaramente, però questa è una cosa proprio solo e unicamente per le città, è una cosa che parla dell'Amministrazione e basta. Tanto è vero che come diceva il Sindaco deve esserci un'associazione almeno da 10 anni che nel territorio utilizzi i fiori, che faccia fiori in maniera artistica per poter entrare all'interno delle Città delle Infiorate.

**PRESIDENTE:** Non vedo altre richieste di intervento, quindi metto a votazione la proposta, sempre procedendo con appello nominale.

### VOTAZIONE

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 21



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

**PRESIDENTE:** 21 presenti, 21 votanti, 21 favorevoli. Approvato all'unanimità. Ora bisogna votare per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE immediata eseguibilità.

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 21

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

**PRESIDENTE:** 21 presenti, 21 votanti, 21 favorevoli. Approvato all'unanimità.

### 10. Conferimento della cittadinanza onoraria al “Milite Ignoto – Medaglia d’Oro al Valor Militare”

**PRESIDENTE:** Argomento successivo: conferimento della cittadinanza onoraria al “Milite Ignoto – Medaglia d’Oro al Valor Militare”. Prego, Sindaco, per l’esposizione.

**SINDACO:** Quest’anno ricadono i cento anni dalla approvazione della legge a livello parlamentare sulla sepoltura della salma di un soldato ignoto tenuta il 10 agosto 1921. All’inizio di questo anno sono arrivate diverse sollecitazioni a fare questo riconoscimento della cittadinanza onoraria rivolte a tutti i Comuni. Non a caso poi la delibera, come vedete in fondo, verrà trasmessa sia al Presidente della Repubblica, che al Ministro della Difesa, al Capo di Stato Maggiore della Difesa, al Prefetto di Ancona che è stato uno di quelli che ha sollecitato insieme al Presidente dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani, il Signor Commissario Generale per le onoranze ai Caduti, al Signor Presidente del gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia. Sono stati diverse realtà e diversi di questi soggetti a sollecitare questo atto e quindi lo portiamo in Consiglio Comunale. Come dicevo in sede di Commissione, questo ci dà anche l'input ulteriore rispetto anche ad altri passaggi che abbiamo avuto di questo tipo a mettere mano al regolamento per il riconoscimento della cittadinanza onoraria e di altre onorificenze perché poi abbiamo scoperto, affrontando quello per Liliana Segre, che il Comune è sprovvisto di questo regolamento. Il 2021, ve lo dico così acceleriamo anche l’iter, è anche l'anno, poi su questo l’Assessore Venanzoni potrà aiutarmi, abbiamo avuto proprio oggi pomeriggio una riunione con delle associazioni che ci hanno sottoposto la questione che



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

quest'anno ricorre non so quale anniversario riferito al Marchese del Grillo e quindi c'è anche la richiesta di operare verso questo personaggio che è nato, vissuto e anche morto qui a Fabriano. Quindi ci sono diverse sollecitazioni verso questo aspetto e quindi ritengo importante intervenire per mettere mano al regolamento che dovrebbe essere anche una cosa abbastanza semplice. Quindi con questo atto viene chiesto al Consiglio di esprimersi favorevolmente al conferimento di questa cittadinanza onoraria.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Ci sono interventi su questo argomento? Non mi sembra, quindi lo metto ai voti.

### VOTAZIONE

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 21

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

**PRESIDENTE:** 21 presenti, 21 votanti, 21 favorevoli. Approvato all'unanimità.

### **11. L.R. 6 del 23/02/2005 – Delega all'Unione Montana dell'Esino – Frasassi delle funzioni in materia agricola e forestale di cui all'art. 21 per la durata di anni cinque**

**PRESIDENTE:** Passiamo all'argomento successivo: legge regionale 6 del 23 febbraio – Delega all'Unione Montana dell'Esino – Frasassi delle funzioni in materia agricola e forestale di cui all'art. 21 per la durata di anni cinque. Relatore l'Assessore Pascucci suppongo. Prego, Assessore.

**ASS. PASCUCCI:** Rispondo anche alla Consiglieria Pallucca che aveva fatto un quesito in Commissione al quale, non avendo i dati, non avevo potuto rispondere e me li sono procurati. Questo atto si propone di approvare la delega alla Unione Montana per svolgere le funzioni che sono appannaggio dei Comuni per quanto riguarda alcune delle funzioni e delle attribuzioni che la legge regionale n. 6/2005 conferisce appunto ai Comuni stessi. Tra le varie funzioni che questa legge dà ai Comuni ci sono la gestione degli interventi di salvaguardia dei boschi, delle siepi, degli alberi e della loro manutenzione, quindi per intenderci sono tutte quelle autorizzazioni, ad esempio, per svolgere attività sulle essenze protette per lo svolgimento delle varie azioni anche di gestione del patrimonio boschivo. Fino adesso queste funzioni sono state svolte dal Comune. In realtà sono state svolte dal Comune in questo breve lasso di tempo, il tempo che va dal 31.12.2020 fino ad oggi, perché in precedenza vigeva la stessa convenzione che è scaduta il 31.12.2020. Quindi con questo atto andiamo a rimettere in funzione questa



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

convenzione e quindi tutte le funzioni e quelle autorizzazioni saranno gestite dagli uffici dell'Unione Montana Esino Frasassi. La durata questa volta della convenzione è 5 anni e qui vengo a fornire le informazioni che mi aveva chiesto la Consigliera Pallucca, mi aveva chiesto in pratica se ricordo bene il quesito che mi aveva fatto, quanto durava la convenzione precedente che è la stessa di oggi. La convenzione che delegava l'Unione Montana la volta precedente era stata approvata a luglio 2019 e aveva una durata di due anni fino appunto al 31.12.2020. Adesso questa di oggi avrà una durata di 5 anni per dare modo anche alle procedure di consolidarsi e anche ai cittadini di rivolgersi all'ente corretto perché in questo momento c'è stata un po' di incertezza da parte di alcuni richiedenti che dovevano fare azioni per esempio di potatura sugli alberi protetti. Penso di aver detto tutto, se ho detto qualcosa di poco preciso magari il Sindaco integra, che questo è più argomento suo che mio.

**PRESIDENTE:** Il Sindaco ha chiesto di intervenire, prego.

**SINDACO:** Spiego il motivo dei 5 anni, in realtà è stata una scelta fatta in ambito di Unione Montana, nel senso una richiesta formulata da tutti i Sindaci perché tornare ogni due anni a rinnovare le deleghe significa comunque perdere tempo, come diceva giustamente l'Assessore al termine dell'intervento, noi tra quando è stato approvato il nuovo schema di convenzione all'Unione Montana ad oggi c'è stata una fase diciamo di interregno, nella quale le deleghe sono tornate in mano al Comune con tutte le difficoltà del caso perché non avendo nemmeno i professionisti in grado di certificare la tipologia di vegetazione o comunque di conoscere in maniera approfondita e aggiornata le normative parecchie richieste sono state ferme in attesa proprio dell'approvazione di questa delega. Quindi da domani gli uffici dell'Unione Montana dovranno riprendersene carico, anche la volta scorsa c'era stato questo problema. Poi oltretutto ogni Comune convoca il Consiglio Comunale con una tempistica diversa e quindi non si riesce ad allineare bene le tempistiche e per evitare da qui ai prossimi due anni questo problema abbiamo chiesto e ottenuto dall'Unione Montana di poter fare una cessione delle deleghe per una durata più lunga, trovando un accordo in 5 anni.

**PRESIDENTE:** Consigliera Pallucca, prego.

**CONS. PALLUCCA:** Ringrazio l'Assessore. Scusate, non è un argomento che mastico, per cui 5 anni a partire da oggi o 5 anni a partire dal primo gennaio? È una mia domanda perché prima l'Assessore Pascucci ha detto due anni, è stata votata a luglio 19, ma aveva ricorrenza da gennaio? Chiedo questo.

**ASS. PASCUCCI:** La decorrenza della precedenza è da luglio 2019 fino al 31.12.2020. La decorrenza dell'attuale è da oggi. Chi ha presentato domanda per la gestione ad esempio per la potatura o l'abbattimento di essenze protette l'ha presentata dal 1° gennaio ad oggi al Comune di Fabriano. Da domani, o comunque da quando diventerà esecutiva, penso immediatamente, da quando sarà esecutiva rivolgerà la stessa domanda per lo stesso intervento all'Unione Montana. Non so se sono stato chiaro. Non può avere effetto pregresso questa convenzione. Nei tre mesi precedenti è stato il Comune di Fabriano che ha gestito le richieste, non ce ne sono state tante, forse nessuno, forse c'è stata qualche comunicazione di potatura del secco, ma poco altro, queste sono dichiarazioni e non c'è bisogno di autorizzazioni, però non vorrei sbagliare su questo, non è neanche fondamentale insomma come informazione.



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliera Pallucca.

**CONS. PALLUCCA:** Ho fatto la domanda perché visto che aveva detto due anni, che partiva da luglio, due anni da luglio era luglio prossimo dico allora facevamo ancora in tempo ad essere in carica alla Comunità Montana e invece la scadenza era a dicembre. Mi dispiace non entra subito in vigore perché non c'è l'immediata eseguibilità nell'atto, ma aspetteranno i 15 giorni canonici.

**PRESIDENTE:** Ci sono altri interventi su questo argomento? Lo metto ai voti.

### VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 21

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 1 (Stazi)

**DR. STRIPPOLI:** Presenti 22, a favore 21, astenuti uno.

**PRESIDENTE:** Presenti 22, favorevoli 21 e un astenuto. Qui non c'è l'immediata eseguibilità.

### 12. Individuazione frazioni e località del Comune di Fabriano non metanizzate anno 2021

**PRESIDENTE:** Proseguiranno con il successivo e ultimo argomento: individuazione frazioni e località del Comune di Sedriano non metanizzate anno 2021. Relatore Assessore Pascucci.

**ASS. PASCUCCI:** Questo è l'atto che facciamo annualmente per riconoscere ai residenti delle aree non raggiunte dalla rete di distribuzione del metano delle agevolazioni per l'acquisto del gas GPL. Quindi il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare e a prendere atto anche delle aree che non sono raggiunte ancora dalla rete di metanizzazione e in base a queste aree che vengono definite, il residente che risiede in queste aree non raggiunte può avvalersi delle agevolazioni previste dalla legge per la tariffa agevolata per l'acquisto del GPL. È un atto che facciamo periodicamente e che il Consiglio Comunale deve approvare periodicamente ed è in pratica una riproposizione di questo che era la perimetrazione dell'anno scorso. Sono state tolte tutte quelle aree che durante questo anno sono state invece raggiunte dalla rete metano perché come saprete sicuramente Italgas ha attuato un



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

importante intervento sul territorio del Comune di Fabriano che ha previsto la metanizzazione di gran parte della frazione di Attiggio, della frazione di Cancelli, della frazione di Collamato, della frazione di Serradica e della frazione di Campodonico. Tutte quelle frazioni che sono state servite dalla rete gas metano sono state eliminate dalla perimetrazione delle aree non metanizzate. Infatti i residenti che risiedono nelle aree metanizzate nel 2020 hanno già provveduto, abbiamo dei dati che sono quasi al 100%, a passare alla rete gas metano dalla rete GPL che li serviva in precedenza. Questo è l'atto che il Consiglio Comunale è chiamato a trattare.

**PRESIDENTE:** Ci sono interventi su questo argomento? Direi di metterlo ai voti allora.

### VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 22

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

**DR. STRIPPOLI:** Presenti 22, a favore 22, contrari e astenuti nessuno.

**PRESIDENTE:** Approvato all'unanimità e qui ci vuole invece l'immediata eseguibilità. Rivotiamo un'altra volta

### VOTAZIONE immediata eseguibilità.

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 22

CONTRARI: 0

ASTENUTI:

**DR. STRIPPOLI:** Presenti 22, a favore 22, nessun contrario né astenuto.

**PRESIDENTE:** Approvato all'unanimità. Sono conclusi gli argomenti. Passiamo alle due mozioni dell'ordine del giorno.



# Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE  
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del  
30/03/2021

## 13. Esenzione dal pagamento del tributo avente ad oggetto l'occupazione di suolo pubblico al fine di favorire le attività economiche

**PRESIDENTE:** La prima, Consigliere Giombi: esenzione dal pagamento del tributo avente ad oggetto occupazione di suolo pubblico al fine di favorire le attività economiche. Prego, Consigliere.

**CONS. GIOMBI:** Grazie, Presidente. Come avevo avuto modo di discutere in questa seduta di Consiglio Comunale, la situazione della pandemia è l'argomento purtroppo più importante da un anno a questa parte. Questa è una piccola proposta che è volta a tentare di dare per quanto è possibile un piccolo slancio alle attività economiche. Cito alcuni articoli di riferimento. Considerando che l'articolo 25 del decreto legge 32/2019 convertito in legge n. 55/2019 prevedeva all'esenzione dal pagamento dei tributi in oggetto fino al 31/12/2020 in quanto la città di Fabriano era stata interessata dal sisma del 2016; l'articolo 9 ter del decreto legge n. 137/2020 convertito in legge numero 176/2020 ha esteso l'esonero dal pagamento del tributo fino al 31 marzo 2021. Tale esonero è stato di recente esteso dal decreto legge 41/2021 del 22 marzo 2021, che ha esteso le esenzioni in al 30 di giugno del 2021. Rilevato che è compito di una buona Amministrazione facilitare per quanto è possibile le attività economiche in questo periodo di pandemia; rilevato che lo svolgimento almeno in parte all'aperto delle attività economiche permetterebbe di incentivare la riapertura (si pensi ai ristoranti, bar, negozi di vicinato) oltre ad essere un fattore anche di prevenzione contro il contagio da covid-19, in quanto ormai purtroppo dal dibattito pubblico siamo venuti tutti a conoscenza del fatto che uno degli elementi che potrebbe aiutare la prevenzione dal contagio è proprio svolgere quanto più possibile attività isolate o quantomeno all'aperto. Questa proposta è già stata discussa ed è mio intento sfuggire dalle polemiche, però non posso non tener presente di come il signor Sindaco abbia già risposto anche con toni che secondo me non sono consoni per l'autorità che ricopre, perché purtroppo ha più volte modi e toni ripetuto in diverse occasioni. Tenterò di essere distante da quel procedere e mi limito a sottolineare la competenza della questione da parte di questo Consiglio Comunale, a livello procedurale dal fatto che la Presidentessa del Consiglio Comunale ha ammesso la mozione, pertanto riconoscendone la competenza da parte del Consiglio Comunale. Inoltre sottolineo alcune normative che porto all'attenzione le quali danno la possibilità a questa Amministrazione di apporre delle esenzioni, soprattutto in riferimento alle attività economiche da parte di questo contributo, perché a seguito della legge finanziaria del 2020 non si parla più di Tosap, ma di un unico contributo. La normativa a cui faccio riferimento è l'articolo 1 comma 821, lettera F, della legge 160 del 2019 nonché l'articolo 1 comma 817. Inoltre faccio presente anche un altro aspetto nel Consiglio Comunale del 16 febbraio del 2021 si è votato un regolamento provvisorio avente ad oggetto questa tematica, che proprio l'articolo 4 fa riferimento a un regolamento provvisorio e questo regolamento all'articolo 4 fa riferimento al fatto di essere provvisorio fino alla stesura di un nuovo regolamento. Interfacciandomi con gli uffici tecnici di questo nostro Comune la parte tecnica dell'Amministrazione ha evidenziato la possibilità - anche in sede di questo nuovo regolamento che è in corso di stesura definitiva - di



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

esenzioni. Pertanto in virtù dell'elemento procedurale sottolineato e delle normative di riferimento citate chiedo ai colleghi Consiglieri Comunali un voto favorevole della mozione al fine di dare mandato agli organi competenti del Comune di Fabriano di esonerare il pagamento del tributo per l'occupazione suolo pubblico per un anno dal voto del presente atto. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Vorrei solo specificare che la mozione è stata messa viene ammessa alla discussione ed alla votazione del Consiglio, quindi non vedo la stranezza da lei sottolineata.

**CONS. GIOMBI:** Se posso faccio un piccolo esempio, ha negato la mozione sulla questione del referendum del biodigestore ritenendone la non competenza del Consiglio Comunale e ogni volta che in questi 4 anni ha negato un atto l'ha sempre negato secondo il suo punto di vista, ma a ragione per la motivazione

**PRESIDENTE:** No, per normativa.

**CONS. GIOMBI:** Sono sempre stati negati perché il Consiglio non era competente e quindi riconoscendone la competenza ammette gli atti che riconosce competenti e quindi ammettendolo all'ordine del giorno riconosce la competenza del Consiglio Comunale. Questo penso che sia un dato

**PRESIDENTE:** La competenza del Consiglio Comunale è ...

**CONS. GIOMBI:** ... onestà intellettuale propria del ruolo.

**PRESIDENTE:** Grazie molto dei complimenti che mi fa sempre. Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Una parte della risposta in realtà se l'è data in questo momento quando ha evidenziato il fatto che attualmente siamo in una fase in cui non abbiamo un regolamento che sposa la normativa intervenuta nel 2020 con la legge finanziaria, quindi anche il riferimento a quei comuni che sono stati fatti sono fuori luogo perché non siamo in questo momento in grado di poterli applicare. Oltretutto i commi sono riferiti a due specifiche diverse, una che è soltanto per le attività degli ambulanti dal comma 837 in poi e invece dall'816 all'836 i commi fanno riferimento ad attività di vendita al pubblico in maniera stanziale e alle attività di somministrazione, quindi sono ricomprese in queste categorie qua. Faccio anche notare che questo tema non è un caso che come anche in questo caso ricordato non solo nella presentazione, ma anche nel testo della mozione ogni volta in questo periodo, compreso il caso del sisma che era intervenuto prima dell'intervento per il covid, si è dovuto sempre intervenire attraverso una normativa di rango superiore, cioè attraverso dei decreti, questo in questo ambito di sisma attraverso delle ordinanze con cui sono stati sospesi i pagamenti della Tosap nelle aree colpite dal sisma per la totalità delle attività ed è anche questo uno dei problemi che c'è nel riconoscere una sospensione del pagamento perché bisogna sempre perseguire la finalità di non provocare disuguaglianze rispetto a questo tema (e poi torniamo anche su questo aspetto) e l'altro aspetto per il covid si è dovuto intervenire con tre addirittura decreti: il primo che era stato fatto fino a settembre mi pare, uno che ha prorogato fino al 31 marzo e poi su pressione anche dell'Anci ha evidenziato al Governo come il 31 marzo era ormai alle porte ed era necessario inserire la proroga in uno dei decreti che erano lì in uscita, tanto che è stato inserito all'interno del decreto Sostegni. Io parlo per un tema che è conosciuto perché in ambito di Anci questa cosa soprattutto nella prima fase del covid è stata affrontata più volte, perché alcuni Comuni hanno provato



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

a intervenire per sospendere pagamento della Tosap, ma non è un caso che vengono fatti due provvedimenti diversi: uno per la domanda alla sospensione della Tosap che è stata fatta appositamente per il covid, quindi una procedura semplificata per i commercianti e per le attività di somministrazione per fare la richiesta di esenzione, rivolta anche a quelle attività ed è qui il discorso che non si riesce ad inserire all'interno di questa esenzione perché si dà la possibilità anche a chi fino a quel momento non ha mai avuto l'occupazione del suolo pubblico. La maggior parte delle richieste che noi abbiamo avuto per l'occupazione suolo pubblico sono state una da parte di chi non aveva prima del covid l'occupazione di suolo pubblico e quindi non era comunque possibile ricomprenderlo all'interno delle esenzioni perché non figurava ed è per questo che è stata fatta la richiesta agevolata e la seconda richiesta che abbiamo avuto è di attività che hanno voluto estendere la superficie per l'esenzione dell'occupazione del suolo pubblico, cioè attività che avevano 10 metri quadri di occupazione suolo pubblico che l'hanno portata a 20, a 30, a 15. Anche in questo caso se non ci fosse stato e non ci fosse anche in questo momento l'intervento del decreto che proroga anche la scadenza della validità delle richieste agevolate, questo addirittura fino a fine anno e non fino al 30 giugno come l'esenzione della Tosap, i Comuni intervenendo autonomamente sull'estensione della Tosap avrebbero potuto al massimo prevedere l'esenzione per quelle attività per le quali l'occupazione suolo pubblico era stata già autorizzata e non poteva essere estesa a chi ne faceva richiesta ex novo o che faceva richiesta di estensione dell'occupazione suolo pubblico. Se si fa una ricerca anche molto semplice su internet si trovano degli esempi, basta digitare l'esenzione Tosap covid e si trovano anche gli esempi dei Comuni. Io ho trovato, ho sottomano quella del Comune di Bari, dove appunto l'esenzione della Tosap, loro erano intervenuti a inizio covid nella prima fase, perché era già giugno mi sembra, però erano potuti intervenire soltanto nei confronti di quelle attività che nei mesi di marzo e aprile erano state chiuse prevedendo un risarcimento per l'occupazione suolo pubblico che già si era verificata, che già era attiva e ripeto non nei confronti di chi l'occupazione suolo pubblico la richiedeva appositamente per il covid-19 oppure nei confronti di quelle attività che richiedevano un'estensione della superficie da destinare a somministrazione o ad altre attività di competenza del negozio, dell'attività. Quello che mi stupisce ogni volta, ma poi ripeto ormai ci siamo fatti tutta una ragione, è che ogni volta bisogna sempre ritornare sugli stessi concetti. Siccome poi le mozioni, soprattutto da parte dei Consiglieri Giombi, vengono sempre ampiamente anticipate sulla stampa, si fanno passare dei messaggi nei confronti della cittadinanza che non ha gli strumenti giusti per capire se un messaggio che viene fatto passare, ossia che l'Amministrazione è in grado di fare questo intervento in autonomia, è corretto oppure no. È quello il danno maggiore, altrimenti a me non interessa neanche, lo discutiamo in Consiglio Comunale, diamo le motivazioni, diamo le spiegazioni necessarie anche ripetendo le stesse cose 20 volte, come è avvenuto su tanti altri temi. Il fatto però che questi temi vengano anticipati sulla stampa facendo passare dei messaggi sbagliati, è questo che non sopporto, perché si fanno passare delle informazioni distorte nei confronti di persone che non hanno gli strumenti per poter interpretare i messaggi che vengono fatti passare. Allora come era stato chiesto anche a me, a inizio legislatura mi era stato chiesto di non portare gli argomenti prima sui social e poi in Consiglio Comunale, ho cercato di farlo il più possibile, fino a che non mi sono reso conto che invece da parte



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

dei Consiglieri c'era l'abitudine a pubblicare prima le mozioni e le interrogazioni sulla stampa prima ancora che venissero depositate. È successo anche questo, che prima che le mozioni e le interrogazioni fossero depositate e prendessero il protocollo del Comune noi ce le ritrovavamo già spiattellate sulla stampa. Quindi la discussione e quindi in realtà non viene fatta in Consiglio Comunale dal quale poi si esce una posizione, ma la discussione viene anticipata e fatta ampiamente sulla stampa, tanto che nel momento in cui si arriva in Consiglio Comunale ormai la discussione è già bella che fatta, sono state date tutte le risposte, il Consigliere Giombi è stato costretto nella sua presentazione della mozione ad aggiungere il riferimento all'intervenuto decreto che ha prorogato la scadenza della sospensione della richiesta agevolata. Nel frattempo l'opinione pubblica è stata messa in mezzo a un vortice di notizie ripeto all'interno delle quali non sono stati in grado di dare la giusta interpretazione e andiamo ogni volta avanti così, facendo passare questi messaggi sbagliati come è stato fatto passare il messaggio sbagliato che il Comune aveva a disposizione addirittura degli immobili di proprietà da poter dare alle persone per poter mettere i mobili che si dovevano portare via dalle case terremotate. Ogni volta vengono fatti passare questi messaggi sbagliati e noi dobbiamo correre a dare le informazioni giuste perché altrimenti i cittadini o i commercianti cominciano ad arrivare da noi come è successo quella volta con i cittadini con i mobili, subito dopo uscita la notizia sui social e sul giornale ancora prima della discussione in Consiglio Comunale, i nostri uffici hanno cominciato a ricevere le richieste da parte dei cittadini per avere a disposizione quegli spazi che sul giornale era stato detto che il Comune aveva. In questo i commercianti magari vengono da noi chiederci ho saputo che voi potete esentarmi dal pagamento della Tosap, però noi dobbiamo dire dispiace, chi ti ha detto questa cosa, non è vero e bisogna spiegarglielo. Allora o ci mettiamo in testa che bisogna evitare di fare questi passi in avanti prima di avere la certezza che una cosa si può fare oppure no, perché poi è stato detto che è stato richiesto un consulto agli uffici e gli uffici giustamente hanno detto che il regolamento attualmente non è ancora in vigore, probabilmente potremo prevedere dopo, siccome è stato fatto questo passaggio da Tosap a Cosap, quindi possiamo prevedere delle agevolazioni diverse rispetto a quelle che erano previste sul vecchio regolamento che era regolamentato da una normativa più vecchia e quindi ha avuto la risposta che noi in questo momento anche volendo non lo possiamo fare. Non lo possiamo fare nei confronti di quelle attività per le quali l'occupazione del suolo pubblico non è attualmente esistente. Lo possiamo fare soltanto per quelle attività che hanno l'occupazione di suolo pubblico già formalizzata sia come occupazione di suolo pubblico in sé sia come superficie richiesta per l'occupazione di suolo pubblico. Anche nel regolamento non è che potremo prevedere il fatto che se uno mi raddoppia la superficie di occupazione di suolo pubblico io comunque gliela esento, perché non potrà essere così. Io esento l'occupazione del suolo pubblico che l'attività ha in quel momento per dei casi particolari, ma non se lui me la richiede perché altrimenti io non riuscirò mai a prevedere la totalità dei casi, perché io non saprò mai chi mi fa la richiesta di estensione dell'occupazione del suolo pubblico per cause di emergenza o me le fa per il doppio, il triplo, il quadruplo, mi chiede di occupare di parcheggi oppure no, perché poi va considerato anche quello, mi fa una richiesta che mi va a incidere sulla viabilità. Queste sono cose che con la Polizia municipale anche quando è uscita la normativa dettata dal decreto abbiamo ragionato, abbiamo



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

detto ma se arriva un commerciante, un gestore di attività di somministrazione e mi richiede di triplicare la superficie di occupazione suolo pubblico gliela concedo? Dipende. Dipende da quanti posti lui ha perso all'interno. Se la sua attività aveva all'interno 20 coperti, mi può chiedere di estendere la superficie all'esterno per 50 coperti? No, io al massimo gli concedo i 20 coperti che ha perso, altrimenti non hanno più senso le autorizzazioni che ha ricevuto per l'attività. Se una attività mi richiede di occupare 10 parcheggi, piuttosto che i due che attualmente occupa glieli posso concedere? Dipende. Che parcheggi sono, dove stanno, posso farne a meno oppure no? Se una attività di somministrazione mi richiede l'occupazione di suolo pubblico in un'area dove può esserci intralcio alla viabilità, glielo concedo? Può darsi, magari cambio la viabilità per andargli incontro come è stato fatto. Nel caso specifico a Fabriano sono stati spostati i parcheggi che stavano sul lato sinistro della strada, sono stati portati sull'altro lato, alcuni sono stati tolti. Però un regolamento non può prevedere tutte queste casistiche, apposta si applica per quei casi che sono già consolidati. Si applica per quei casi dove l'occupazione di suolo pubblico è stata concessa già prima, c'è un caso consolidato e autorizzato in condizioni io dico di pace, in tempi di pace, dopodiché quello che succede in tempi di guerra come quello del covid uno non lo può prevedere in maniera totale all'interno di un provvedimento e quindi non posso prevedere automaticamente la sospensione della Tosap per l'universo mondo, non lo posso fare. Allora per questo intervengono i decreti che incidono anche sui regolamenti comunali, tanto che il decreto dice il commerciante o il gestore dell'attività di somministrazione non deve più fare tutti quei passaggi per la richiesta di occupazione suolo pubblico, non deve pagare neanche la marca da bollo. È una richiesta semplificata, basta che mi dice che lo vuole fare, non mi serve neanche il progetto, mi serve un disegno che mi mostri più o meno quello che vuole fare ma neanche allegato alla richiesta, può anche venire qui in ufficio una volta fatta la richiesta ci mettiamo a tavolino su una cartina e mi fai vedere più o meno quello che vuole fare e io lo concedo, perché è una situazione d'emergenza che i regolamenti non possono prevedere. Questa cosa era stata già in qualche modo detta la volta scorsa perché era venuta fuori in un altro momento, lo ripeto anche stavolta, però ripeto io non ho problemi a ribadire gli stessi concetti, lo facciamo almeno facciamo informazione, però che ai cittadini venga messa in mano un'informazione sbagliata giorni prima della discussione in Consiglio Comunale che ci costringe a intervenire io sinceramente sono anche un po' stanco perché poi non si riesce mai a correggere l'informazione nel modo giusto perché magari chi ha letto il giornale un giorno in cui è passato questo messaggio non lo legge il giorno in cui viene pubblicata, se viene pubblicata, la rettifica. È questo che chiedo se è possibile sommamente, senza voler entrare in polemica, di evitare. Dopodiché in Consiglio Comunale ce le diciamo tutte, giustifichiamo tutto, spieghiamo tutto, chiamiamo anche gli organi dovuti e quindi i dirigenti eccetera a dare una risposta più compiuta e più credibile se le risposte che diamo noi non sono ritenute tali, però almeno uno dal tecnico crede di più, ma vi assicuro che la situazione è questa affrontata più volte anche di quello di Anci nazionale. Concludo dicendo che non è un caso che proprio l'Ance nazionale abbia sollecitato il Governo a dire che il 31 marzo scade questa visura, mi fa una proroga? È anche per questo che non siamo affatto contenti del fatto che sia stato prorogato soltanto fino al 30 giugno. Noi ci aspettiamo che questa cosa venga prorogata almeno fino a fine anno,



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

allineandosi con la durata della validità delle richieste agevolate che stranamente vale fino al 31 dicembre.

**PRESIDENTE:** Consiglieria Pallucca, prego.

**CONS. PALLUCCA:** Io non ho seguito e non sapevo nemmeno che avesse discusso tramite stampa, per cui non so nulla. A un certo punto lei, signor Sindaco, ha detto che la richiesta agevolata è prorogata fino a dicembre, mentre questa risulta prorogata fino al 30 giugno, per cui c'è questa discrasia direi di sei mesi. Non può il Comune in qualche modo sopperire, visto che l'altra è fino a dicembre, una copertura per chi lo richiede da giugno a dicembre? Noi sappiamo che per quanto ci riguarda i mesi più interessanti sono giugno, luglio, agosto e settembre e poi dopo qua insomma già a ottobre la vedo più difficile. È una richiesta, non so nemmeno se la mozione possa essere cambiata, però volevo chiedere questa cosa. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Torniamo al solito discorso, nel senso che io il regolamento lo posso prevedere come abbiamo fatto, per esempio noi l'abbiamo già fatto e sarà nel pacchetto del bilancio e siamo intervenuti sulle tariffe perché l'esperienza di questo anno ci ha fatto capire che è necessario prevedere all'interno dei piani tariffari, delle tariffe, adesso l'ultima che abbiamo che stiamo affrontando in questi giorni è 1 a quota fissa per esempio per i nidi, perché nel mese marzo il nido è stato aperto 5 giorni, dal primo marzo al 5 marzo, non abbiamo ancora bollettato noi la quota fissa perché volevamo capire cosa succedeva, se poi anche tutto aprile non fosse stato aperto avremmo magari bollettato prima, però adesso sapendo che dal 7 sembra che riaprano, stiamo cercando di ragionare su come intervenire. Abbiamo già inserito comunque la previsione nel piano tariffario, nella tariffa che era previsto prima che in caso di emergenza, di urgenza o di casi straordinari la Giunta possa prevedere un frazionamento del fisso, che attualmente invece non è previsto. Agiremo probabilmente in qualche altro modo, faremo una delibera ad hoc, adesso vediamo, dobbiamo trovare il modo. Il rischio è che le famiglie debbano pagare per intero la quota fissa anche per il mese di marzo, tanto per intenderci, quindi stiamo cercando di capire come evitarlo. Però nel frattempo ci portiamo avanti e sulla tariffazione nuova lo prevediamo, così come lo abbiamo previsto per gli impianti sportivi, così come lo abbiamo previsto per altre casistiche perché abbiamo visto che in questo anno effettivamente, speriamo di no, ma ci potrebbe essere la necessità di intervenire anche nel 2021 e che anche negli anni dopo per altri motivi speriamo con una frammentazione delle quote fisse. Ripeto, quello che noi non sappiamo se riusciamo a fare all'interno di un regolamento è prevedere a 360° tutte le casistiche, perché ripeto poi non succede mai niente, ma arriva qualcuno che si sente in qualche modo danneggiato o ingiustamente non tutelato come gli altri, le altre categorie che magari vengono ricomprese, è sempre passibile di ricorso e di problemi. Allora bisogna trovare un modo per inserire questa previsione nel modo più corretto possibile. Fermo restando che tutti quanti ci aspettiamo che questa proroga venga fatta fino al 31 dicembre, perché ripeto ci si sta muovendo tutti, dalle associazioni di categoria all'Associazione nazionale dei comuni italiani. Questo poi è un paese strano perché ad esempio è successo



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

anche nei giorni scorsi che la scadenza per il Pef della Tari che era stato prorogato sul decreto bollinato, quindi che aveva ricevuto la bollinatura era stato prorogato fino a ottobre mi pare e il testo pubblicato in Gazzetta Ufficiale riporta la data del 30 giugno. Quindi la Gazzetta Ufficiale riporta un testo diverso rispetto a quello che è stato bollinato, quindi è veramente un paese particolare. Questa discrasia non ha assolutamente senso, è inutile che io ad agosto faccio la richiesta agevolata per l'occupazione del suolo pubblico però devo pagare la Tosap, sarebbe curioso. Noi ci aspettiamo al 99% che questo venga fatto e poi in sede di stesura del regolamento di cui attualmente non siamo dotati e che oltretutto stiamo facendo fatica a redigere perché in questi giorni, approfitto per fare anche gli auguri a tutti i dipendenti che sono stati colpiti dal covid, quindi abbiamo gli uffici falciati e stiamo facendo una grande fatica a portare avanti gli atti, quindi anche a fare questo, però possiamo provare a prevederlo. Ripeto, però, potrebbe capitare che non tutte le casistiche siano state contemplate, il che sarebbe un problema. Ripeto, aspettiamoci che venga prorogato e su questo chiedo aiuto, non so se c'è più l'Assessore Pascucci, perché sono rimasto indietro, non ho trovato da nessuna parte e quindi credo che non sia stato fatto se c'è stata la proroga per le aree del sisma, ma non credo perché quella finiva a fine anno, mentre questa era stata prorogata al 31 marzo. Per le aree del sisma la scadenza era il 30 dicembre, ma penso che non siano intervenuti per prorogarla e quindi anche se quello poi chiederemo che venga fatto. In questo momento il problema nell'affrontare una mozione di questo tipo è che effettivamente non abbiamo la possibilità di farlo e mi dispiace. Come ho avuto modo di dire il gettito che il Comune ha da questo contributo è veramente risibile, cioè è una cosa per la quale non potremo tranquillamente fare a meno, il Comune non si basa su questo gettito, è veramente una cifra che non so neanche se supera i € 10.000 non credo. Oltretutto non abbiamo tante attività che hanno l'occupazione del suolo pubblico, ne abbiamo poche, come poche sono state quelle che l'anno scorso hanno fatto richiesta quando c'era la possibilità di farla, noi ci aspettavamo di più. Forse quest'anno potrebbero essere di più, forse quest'anno le attività che sanno com'è andata l'anno scorso e che quindi magari l'anno scorso non si sono mosse perché non sapevano se effettivamente questa richiesta di occupazione suolo pubblico avrebbe avuto senso e avrebbe avuto ritorno oppure no, quindi non l'hanno fatto, e poi la stagione è scoppiata all'improvviso, potrebbe essere che quest'anno qualche richiesta in più possiamo avercela. Però ripeto riguarda veramente delle somme minime per cui se fosse possibile non ci sarebbero problemi neanche sotto quel punto di vista a farlo.

**PRESIDENTE:** Consigliere Giombi, prego.

**CONS. GIOMBI:** Grazie, Presidente. Mi permetto replicare, io insisto sulla competenza del Comune, un conto è la competenza e un conto magari è l'incapacità, anche ripeto la normativa e anche il supporto e il parere tecnico da parte la stessa parte tecnica dell'Amministrazione. Mi spiace sentire sempre dei toni da insegnante da parte del Sindaco, anche il voler alzare la voce e credo che ciò sia sbagliato perché lui non può penso permettersi di insegnare agli altri come dove svolgere il proprio ruolo politico, anche perché sono ruoli differenti e da parte dell'opposizione vi è proprio la necessità di sollevare proposte ed eventualmente anche evidenziare degli errori da parte della maggioranza. In riferimento al fatto citato poc'anzi dal Sindaco in merito agli immobili da fungere da deposito per



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

i terremotati per mettere gli arredi, mai è stato detto e invito il Sindaco anche a citare articoli virgolettati o post da me scritti sul fatto che io ho dichiarato che il Comune aveva immobili, tanto è vero che ho anche consegnato brevi mano al rappresentante del comitato dei terremotati semplicemente la mozione approvata e anche in quel caso un conto è approvare un atto e un conto è renderlo operativo. L'atto è stato approvato, si è dato un impulso da parte dell'Amministrazione che non è in grado, come in questo caso, di renderlo operativo. Quindi vi è un'altra volta un elemento di inottemperanza da parte del Comune in una proposta che sottolineo sicuramente verrà anche prorogata, mi auguro da parte del Governo nazionale e quindi è anche importante. Immagino che il voto sia negativo perché solitamente in 4 anni il gruppo di maggioranza si allinea alle posizioni del Sindaco. Mi dispiace perché penso che questa è una piccola proposta, un fattore significativo e quindi si è persa una piccola occasione ma che poteva essere simbolica. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Giordano, prego.

**CONS. GIORDANO:** Grazie. Vorrei sollevare una questione pregiudiziale sulla votabilità di questo atto, perché attualmente secondo me non è votabile, anche perché siamo in regime di proroga tuttora, anche se asincrona, con differenza di sei mesi, sotto regime di proroga di una normativa sovracomunale e quindi non ha proprio senso votare questo atto che chiede una sospensione a partire da un anno dall'approvazione di questo atto. Mi rifiuto di votare un atto scritto così, non voglio neanche contrario perché proprio non voglio votarlo un atto così.

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Io non faccio professore, io cerco soltanto di riportare i fatti alla realtà. Uno dei problemi che abbiamo sperimentato in questi quattro anni è che purtroppo le risposte non vengono accettate e quando si danno delle risposte si ritorna sempre sullo stesso argomento come ho detto prima come se non fosse stato detto niente. Allora bisognerebbe imparare ad accettare le risposte che vengono date, a prendere atto dell'impossibilità di fare alcune cose, perché io posso anche chiedere in Consiglio Comunale di perorare la causa per la pace nel mondo o per favorire l'estinzione della fame, ma ci sono delle competenze. Allora io riporto il tema su un discorso di competenze. Poi l'abbiamo visto anche stasera, il Consigliere insiste riportando quanto è stato detto a lui dagli uffici, gli uffici hanno dato la risposta corretta che io sposo, cioè che soprattutto in questo momento in una fase nella quale il regolamento non è neanche stato approvato siamo nell'impossibilità assoluta di fare questa cosa. Quindi io veramente non capisco come si possa insistere perorando la propria causa, portando come atto di appoggio una dichiarazione fatta dagli uffici che va nella stessa direzione della mia. Faccio notare anche al Consigliere Giombi che è lui come dicevo è solito anticipare le mozioni prima di portarle in discussione in Consiglio Comunale e in data 1° ottobre 2020 la sua mozione era già pubblica e riportava testualmente: "propongo la votazione favorevole dell'aula in merito alla proposta sopra indicata e argomentata al fine di impegnare la Giunta ad individuare e mettere a disposizione dei locali per i cittadini che hanno ricevuto dal sisma 2016". A seguito di questa pubblicazione, ripeto non a seguito della discussione che c'è stata in Consiglio, a seguito della anticipazione che c'è stata sugli organi di stampa della mozione che riportava determinate informazioni, disponibilità di locali per sostenere coloro i quali



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

hanno avuto danni a causa del sisma del 2016, questo era il titolo, ma siccome sappiamo che purtroppo oltretutto l'attenzione di chi legge si concentra al 90% sui titoli anche della mozione e viene passata integralmente alla stampa, che la riporta integralmente senza nessun tipo di commento, il messaggio che è passato - e lo testimonia il fatto che i cittadini sono venuti in Comune - era che il Comune aveva a disposizione gli immobili pubblici o privati da mettere a disposizione di chi aveva questa problematica. È quello il passaggio che io ho detto se è possibile, poi ognuno fa come vuole ci mancherebbe altro, non sarò io a correggere certi comportamenti, però io mi sento di dirlo per rispetto dei cittadini che ricevono queste informazioni sbagliate, evitare di diffondere le mozioni che possono contenere dei contenuti non intellegibili da parte dei cittadini, che poi ricevono informazioni sbagliate ma di aspettare che venga discussa in Consiglio Comunale, altrimenti ripeto la discussione poi va avanti per giorni sui social, non ci si capisce niente, viene fatta una confusione totale perché poi ciascuno ha il diritto di dire la qualsiasi. Il messaggio però che è stato fatto passare il 1° ottobre 2020, visto che veniva chiesto di dimostrare quello che sostenevo, disponibilità di locali per sostenere coloro i quali hanno avuto danni a causa del sisma 2016. È chiaro che il messaggio che viene fatto passare è sbagliato come è sbagliato il messaggio che è stato fatto passare questa volta, perché si è fatto passare il messaggio che il Comune ha la possibilità di intervenire in autonomia per fare questo tipo di intervento. Poi io ho dimostrato con i fatti, dicendo che è stato discusso all'ANCI, riportando l'esempio del Comune di Bari, parlando in maniera oggettiva di quelli che sono i limiti, poi uno può continuare a chiamarsi la ragione e a dire che il Comune o io in prima persona non sono capace a fare una cosa, però io se consente, Consigliere, le spiegazioni devo cercare di darle il più dettagliate possibile. Poi se vogliamo stare qui e lo possiamo fare benissimo e questa è una possibilità, per le prossime volte che vengono presentate le mozioni di questo tipo non interviene nessuno, si vota direttamente così non si dà nessuna spiegazione. Se il Consigliere Giombi si offende del fatto che uno cerca di dare le informazioni più dettagliate possibile, dagli altri non mi pare di aver percepito questo fastidio del fatto che sia stata una spiegazione dettagliata. Poi dopo potrà verificare se quello che ho detto sono delle fesserie o sono cose reali, poi se sono delle fesserie ne pagherò le conseguenze. Però, se permetto, visto che lei presenta una mozione, non può pretendere che una mozione passi senza che qualcuno dica la propria. Siccome questa questione è stata approfondita ripeto più volte nell'arco di questo anno, perché purtroppo ce ne sono stati i motivi per doverla approfondire, allora non ho capito per quale motivo io mi dovrei esimere dal dare le spiegazioni perché altrimenti sono il professore. Tanto qui ormai quando qualcuno fa un intervento di questo tipo o la Presidente viene tacciata di essere una professorina o io di essere un professore, come se poi fosse offensivo, ma magari è il mestiere più bello e più dignitoso di questo modo, per cui oltretutto non la prendo neanche come un'offesa, anzi spero che se stasera con questo mio intervento ho fatto passare delle comunicazioni e delle informazioni importanti per qualcuno almeno abbiamo fatto attività di divulgazione della verità.

**PRESIDENTE:** Allora io vorrei rispondere al Consigliere Giordano, con l'articolo 43 del regolamento che parla proprio della questione pregiudiziale e sospensiva. Si dice al comma 3 che "le questioni pregiudiziali e sospensive poste prima dell'inizio della discussione di merito vengono esaminate e poste in votazione prima di procedere



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

all'esame dell'argomento cui si riferiscono". Quindi la pregiudiziale andrebbe posta all'inizio, prima della discussione, nel momento in cui il Consigliere ha presentato la mozione va fatto subito questo intervento eventualmente. La problematica presentata dal Capogruppo Giordano potrebbe essere risolta votando astenuto o abbandonando l'aula, in questo caso l'aula virtuale, se il Consigliere ritiene di non sentirsi in sentimento di votare questo atto. Non c'è a questo punto nessun altro tipo di soluzione. Detto questo ripasso la parola il Consigliere Giombi, prego.

**CONS. GIOMBI:** Grazie, Presidente. Mi preme ricordare ai colleghi che la mozione è un atto di indirizzo politico e siccome il Sindaco si è concentrato sulla questione degli arredi del sisma per sottolineare un difetto mio di comunicazione, anche lui ha testé letto che nel post c'era scritto che proponevo la votazione favorevole dell'aula in merito all'individuazione dei locali per questi purtroppo soggetti che hanno avuto danni dal sisma. Quindi da Consigliere ma anche da cittadino, mi verrebbe da chiedere - più che tanti orpelli, tanti dibattiti sul modo di comunicare – cosa è stato fatto dal momento in cui è stato votato favorevolmente quell'atto e così anche qua un conto è votare contro nel merito e un conto è invece dire che non vi è la competenza. Per questo io credo che la mozione sia importante perché dà un indirizzo politico anche per velocizzare la stesura del nuovo regolamento e per inserire queste esenzioni giustificate dalla pandemia. Io credo che qui nessuno possa parlare in termini di verità, non lo può nessuno, neanche un giudice tant'è che ci sono 3 gradi di giudizio né tantomeno lo possiamo fare in quest'aula, però mi permetto sempre di sottolineare che ho citato anch'io questioni di merito. La mozione è un atto di indirizzo politico e quindi è volta a una chiave dinamica, non è un'interrogazione che chiede cosa è stato fatto, ma è un qualcosa per fare in futuro e quindi sottolineo la mia massima contrarietà a quanto dichiarato dal Sindaco che credo sia molto nervoso e me ne dispiace.

**PRESIDENTE:** Allora passo la parola al Sindaco e poi cerchiamo di concludere questa discussione perché sta diventando un ping-pong, un dibattito botta e risposta.

**SINDACO:** Dispiace che il Consigliere prenda sempre tutto sul personale quando l'intervento che ho fatto io era molto sul tema e sul fatto di voler in qualche modo evitare che venissero diffuse notizie false, però poi ognuno sposa il proprio stile e ci mancherebbe altro, ripeto non sarò io a cambiare nessuno. Sul discorso della disponibilità dei locali è stata fatta una richiesta sia al Commissario che alla Protezione Civile regionale per avere a disposizione dei moduli perché è l'unica alternativa è quella visto che il mercato locale non offre altre possibilità, come ho detto più volte, perché nessuno è disposto a farsi carico della responsabilità di ospitare all'interno dei propri immobili dei beni che poi potrebbero essere sottoposti a danni di qualsiasi tipo, quindi l'assenza di copertura assicurativa e quindi l'unico modo è avere delle strutture esterne che possono essere messe a disposizione o dalla struttura commissariale o dalla struttura della protezione civile e abbiamo ottenuto un no di massima. Il no di massima significa che è no, lascia intendere che la questione verrà approfondita, ma in realtà nel momento in cui diamo un no di massima significa che la disponibilità di questi locali non te li danno. Oltretutto non sono stati dati neanche ai Comuni che sono stati ancor di più colpiti dal sisma e quindi dove la problematica è ancora più pressante. Ci si è mossi in seguito



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

a quella mozione e poi quando vado a casa prendo un valium, così il Consigliere Giombi sta tranquillo che mi faccio passare il nervosismo.

**PRESIDENTE:** Allora cerchiamo di non divagare su altri argomenti che non c'entrano niente con la mozione, anche se sono stati tirati fuori ampiamente. Passo la parola alla Consiglieria Santarelli, prego.

**CONS. SANTARELLI:** Grazie, Presidente. Io volevo solo fare la mia dichiarazione di voto che sarà contraria non perché non sia favorevole l'aiuto che si potrebbe dare a tutti quanti i commercianti o a tutte le attività dove possibile, ma perché l'atto così presentato è invotabile e quindi voterò contrario per questo, non per altro. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ci sono altre dichiarazioni? Prego, Consigliere Giombi.

**CONS. GIOMBI:** Mi permetto di sottolineare che dire che è un atto invotabile poi mi piacerebbe sapere nel merito perché non è votabile con argomentazioni proprie, però ne ho sentite poche di argomentazioni proprie da parte dei colleghi Consiglieri di maggioranza. Preciso solo un punto cronologico che l'atto è stato depositato nel pomeriggio di 19 marzo e il decreto legge 41 del 2021 è subentrato successivamente, quindi al momento della scrittura dell'atto l'esenzione era fino a fine di questo mese. Tengo solo a precisare questo aspetto, perché credo per onore di cronaca che sia importante, grazie.

**PRESIDENTE:** Sindaco.

**SINDACO:** Magari Draghi ha letto il testo dell'interrogazione, hai visto mai che gli è arrivata in qualche modo.

**PRESIDENTE:** Basta, per favore. Facciamola finita. Con questo botta e risposta direi che possiamo concludere. Visto che c'è stata la dichiarazione di voto e la dichiarazione del Consigliere Giordano, possiamo passare alla votazione.

**CONS. GIOMBI:** L'ultima frase credo denoti bene il Sindaco. Le è venuta proprio bene. Grazie.

**PRESIDENTE:** Possiamo concluderla qui.

### VOTAZIONE

PRESENTI: 20

VOTANTI: 20

FAVOREVOLI: 1 (Giombi)

CONTRARI: 14

ASTENUTI: 5

**PRESIDENTE:** 20 votanti, uno favorevole, cinque astenuti, quattordici contrari. La mozione è respinta.



# Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE  
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del  
30/03/2021

## 14. Apertura aule studio biblioteca comunale.

**PRESIDENTE:** Passiamo alla successiva della Consigliera Pallucca: apertura aule studio biblioteca comunale. Prego, Consigliera Pallucca.

**CONS. PALLUCCA:** Grazie, Presidente. Questa mozione nasce dai Giovani Democratici che mi hanno fatto presente una problematica che loro conoscevano e io non per problemi di età suppongo. La leggo: “Premesso che a causa della pandemia da covid che ha portato a uno sconvolgimento delle nostre vite e delle abitudini ci siamo trovati per diversi periodi di quest’anno chiusi nelle nostre case. Case alcune volte confortevoli in cui abbiamo potuto portare avanti le nostre attività, altre volte che ci hanno imprigionato. Tra i più a disagio sicuramente i giovani studenti, soprattutto gli universitari che hanno praticamente sempre seguito le lezioni in DAD. Alcuni di loro non hanno potuto sostenere gli esami a causa della scarsa connessione nelle loro case. Considerato che la biblioteca comunale di Fabriano è sempre stata molto frequentata dagli studenti prima dello scoppio di questa pandemia da giugno 2020 la biblioteca è stata riaperta solo per prestito di libri e DVD. Molte biblioteche in tutta Italia, tra cui ad esempio quella di Pesaro e quella di Jesi (ho messo due marchigiane per il problema regionale) hanno predisposto modalità di accesso in sicurezza nelle aule studio. Si impegna l’Amministrazione Comunale ad intraprendere tutte le azioni possibili per aprire in sicurezza le aule studio della biblioteca in modo che anche durante l'emergenza pandemica gli studenti possano seguire le lezioni e/o sostenere gli esami”. I Giovani Democratici mi hanno fatto presente questa problematica che forse per la città magari è meno però la connessione io stessa devo essere sincera, vivo in città, ma da quando c'è la pandemia ho dovuto mettere la fibra perché non reggevano un universitario, uno che lavorava, un altro che lavorava e uno del liceo, insomma non era proprio possibile, soprattutto quando ci sono gli esami perché le lezioni ovviamente magari uno riesce a registrarle però insomma ci sono ragazzi che mi hanno detto hanno avuto questa difficoltà e hanno saltato la sessione di esame per questo. Credo che come comunità dovremmo almeno dare, poi speriamo che è la prossima sessione la facciano addirittura in presenza, però ecco per loro chiedevo questo, grazie.

**PRESIDENTE:** Io avevo visto prima il Consigliere Scattolini che aveva alzato la mano, ma adesso non riesco più a vederlo. Forse mi sono sbagliata.

**CONS. GIORDANO:** È uscito. Ha salutato ed è uscito

**PRESIDENTE:** Ok, era per quello che aveva alzato la mano. Passo la parola all’Assessore Venanzoni.

**ASS. VENANZONI:** Capisco la problematica, volevo fare una correzione perché si dice che da giugno è stata aperta solo per i servizi di prestito, ma in verità dall’8 settembre al 3 novembre quando poi c'è stato il Dpcm con cui sono stati richiusi anche i Musei in realtà noi abbiamo aperto la sala consultazione con una capienza ridotta a 20 posti per ovvie motivazioni. Non è che non stiamo erogando il servizio di consultazione per mancanza di volontà politica o per mancanza di attenzione agli studenti, anzi la biblioteca è uno degli istituti di cui credo possiamo andare



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

più orgogliosi. Anzi vorrei proprio approfittare per non solo ringraziare le persone che ci lavorano, l'ufficio cultura in generale, nel 2020 e abbiamo anche ricevuto il titolo di "Città che legge" e questo grazie all'impegno di tante realtà della biblioteca e di tutte le realtà che lavorano attorno alla biblioteca, però francamente io con queste condizioni, questa è una valutazione mia personale, perché poi tra l'altro le valutazioni sulla sicurezza sul posto di lavoro sono valutazioni che per legge non è che stabilisce il Sindaco o la Giunta, ma sono stabilite dal datore di lavoro che nel nostro caso normalmente sono i dirigenti del Comune dal responsabile del servizio prevenzione e protezione, o il medico del lavoro, però come mia opinione personale in questo momento francamente farei fatica innanzitutto perché poi tra l'altro in zona rossa le aperture sono previste solo per casi di necessità e urgenza, per cui andare a dire che apriamo un servizio di consultazione per casi di necessità e urgenza, per carità, capisco la problematica della didattica a distanza, io pure ho due figli piccoli, non sono universitari, però la didattica a distanza sicuramente è una problematica che capisco, però non è una mancanza di volontà da parte dell'Amministrazione, anzi è una volontà innanzitutto di tutelare i lavoratori che stanno dentro la biblioteca e poi di tutelare anche gli utenti e i fruitori e comunque ribadisco gli unici tre mesi in cui siamo riusciti ad aprire la sala consultazione era ridotta a venti posti. Questo era per dare un contributo al dibattito dei Consiglieri.

**PRESIDENTE:** Consigliera Pallucca, prego.

**CONS. PALLUCCA:** Chiaramente non nel caso di zona rossa, nel caso di zona rossa mi permetto di dire che nessuno dovrebbe uscire. Purtroppo quando sono andata dal medico in questi giorni ho visto folla in giro, macchine davanti agli impianti sportivi, gente che va in palestra e non capisco perché noi siamo in zona rossa a questo punto, mi faccio questa domanda. Lo so che sto dicendo cose pesanti, ma vi assicuro che a Fabriano funziona così e dopo uno capisce perché sono tanti i positivi. Ovviamente ripeto in zona rossa questo non l'avrei chiesto, dicevo se la situazione fosse un po' diversa, non un liberi tutti ma una cosa che uno può andare anche a sostenere un esame. Le connessioni per gli esami purtroppo vengono richieste fisse e in maniera forte e alcuni studenti non ce l'hanno.

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Mi ha aiutato la Consigliera con questa ultima considerazione sulla zona rossa perché in effetti quando ci è arrivata la mozione l'ho sottoposta sia all'Assessore che alla dirigente, che alla direttrice della biblioteca cercando di capire se effettivamente ci fosse la possibilità di prevedere la riapertura con determinate regole, restrizioni anche adesso perché in realtà leggendo il Dpcm la parte relativa alle biblioteche il Dpcm fa riferimento ai servizi offerti e quindi dice che i servizi offerti dalle biblioteche devono essere messi a disposizione soltanto su prenotazione e per servizio non viene specificato (questo per la zona rossa) se si intendono servizi relativi al prestito, piuttosto che alla consultazione o all'utilizzo della sala studi che comunque è un servizio della biblioteca. Il Dpcm è molto molto generico. Ho verificato personalmente che poi su questo Dpcm alcune Regioni sono intervenute per fare delle restrizioni ulteriori, per esempio il Piemonte che ha limitato esplicitamente su un provvedimento che ha emanato la possibilità di attivare sempre su prenotazione i servizi di prestito, quindi escludendo sia la consultazione che l'utilizzo delle sale studio. Ho visto che invece la Regione Marche non è intervenuta sotto questo punto di vista,



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

tanto che da quello che ho visto e prendendo spunto anche dal contenuto della mozione nel Comune di Jesi in realtà sembrerebbe - almeno dalla home page del sito della biblioteca - che venga consentito anche attualmente di utilizzare le sale. C'è questa disparità di comportamento in base anche a diversi Comuni, non soltanto poi alle Regioni intere. L'ultima cosa che abbiamo trovato e che è stata il criterio con il quale ci siamo mossi anche per altre questioni, non so se vi ricordate la questione l'anno scorso della chiusura dei cimiteri, che non era prevista in nessun decreto però allo stesso momento non rientrava tra le motivazioni utili per spostarsi, da nessuna parte c'era scritto che ti potevi spostare per andare al cimitero, tanto che a un certo punto è successo al Comune di Chiaravalle che una coppia di anziani aveva preso la multa perché era andata al cimitero, aveva trovato il cancello addirittura aperto, era entrata e quando è uscita hanno fatto la multa perché per chi faceva i controlli non ha ritenuto che quello fosse uno spostamento giustificato. Quindi noi per tagliare la testa al toro e non rischiare che le persone confuse dal fatto che i cimiteri fossero aperti pensassero di poterci andare, sia a piedi che con la macchina, perché poi qualcuno aveva iniziato a dire allora ci vado a piedi, invece no non era possibile neanche a piedi, abbiamo fatto l'ordinanza di chiusura così il cimitero è chiuso, non c'è motivo per andarci e nessuno rischiava di prendere la multa. In alcuni Comuni, ad esempio a Padova, è stato fatto questo, cioè è stata fatta una comunicazione nella quale è stato detto in maniera esplicita siccome nei motivi per cui è giustificato lo spostamento, non è ricompreso il fatto di andare utilizzare le sale lettura nelle biblioteche, è stato appunto interdetto questo tipo di servizio facendo riferimento poi in maniera specifica agli studenti, dicendo che lo spostamento per andare in biblioteca era giustificato dalla certificazione soltanto per motivi di studio e per reperire i testi, quindi il materiale sul quale studiare, ma non in biblioteca, ma a casa. Questa è stata l'ultima cosa che abbiamo ritrovato e mi è stata segnalata dalla dirigente che si è attivata quando io ho fatto quella richiesta e che ci ha convinti che in fase di zona rossa forse non è il caso di riattivarlo, però anche lei diceva che in caso di zona arancione, come previsto anche in questo stesso provvedimento e indicazione di Padova, sarà possibile prevedere una riapertura magari limitata, come è stato fatto in quel periodo di cui parlava l'Assessore. Sempre in quella mail che ho mandato ai soggetti di cui dicevo prima, per capire cosa si potesse effettivamente fare confrontandoci con gli altri Comuni, facendo questa ricerca ho trovato un'esperienza, non ricordo di quale Comune sinceramente, dove il Comune ha messo a disposizione di chi deve fare le discussioni di tesi di laurea una sala prestigiosa del Comune, un po' per dare valore e significato a quel momento importante di ciascuno studente e un po' per mettere a disposizione una connessione idonea ancora più importante nel momento in cui c'è una seduta di tesi, piuttosto che un esame che per quanto anche esso molto importante però la tesi magari viene affrontata in maniera più tranquilla se uno ha la consapevolezza di avere una connessione efficiente. Quindi ho chiesto di verificare la possibilità di mettere a disposizione una delle nostre sale più prestigiose e vediamo quale può essere che chiaramente deve essere dotata però di un buon collegamento altrimenti facciamo un servizio ... La mozione è stata un motivo per approfondire la questione e magari per provare ad attivare qualcosa di simpatico.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliera Pallucca.

**CONS. PALLUCCA:** Non so se voleva intervenire anche qualcun altro, non vorrei ... comunque grazie molte



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

dell'interessamento riguardo alle tesi. Il problema insisto un pochino è sugli esami perché non abbiamo nemmeno la fibra in alcune frazioni e mi dicono i ragazzi che basta un po' di vento e la linea salta. L'esame adesso io non so insomma, ma alcune facoltà, so benissimo che Ancona ha gli esami tutti i mesi, ma per esempio l'università che fa mia figlia fanno gli esami tre volte l'anno, se hai saltato la sessione perdi un anno, mettiamoli in condizioni di laurearsi anche loro come gli altri perché magari hanno studiato ed è un peccato che perdano le sessioni d'esame intere.

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Volevo chiedere se fosse possibile, perché qui ci siamo confusi pensando che la richiesta avesse valenza anche per la situazione attuale, quindi l'abbiamo interpretata come se la richiesta fosse anche per questo momento di zona rossa o per quando la zona rossa dovesse essere prorogata, speriamo di no. Per quanto riguarda la zona arancione già anche la dirigente si è espressa dicendo che la possibilità probabilmente la troviamo. Io non so se possiamo verificare, questo lo chiedo all'Assessore soprattutto che ha contatti più stretti con il settore, di provare ad attivare questo servizio per prenotare anche in questa fase per gli esami. Io di queste cose ne ho parlato anche con i ragazzi che lavorano in biblioteca, facendogli presente chiaramente che poi se dovessimo decidere o trovare il modo di riattivare la biblioteca a voi verrebbe chiesto il compito di pulire le scrivanie ogni volta che viene utilizzata perché chiaramente non è che possiamo mandare la ditta delle pulizie a pulire una o due scrivanie, c'è necessità che voi casomai tra un utilizzo e l'altro interveniate. Non è niente di che, però non fa parte neanche delle mansioni se uno dice strettamente correlate all'attività che loro devono svolgere normalmente e non so neanche se a livello di prescrizione ... addetto alla sicurezza se è attivabile questo tipo di intervento qua. Ancora di più il discorso che voleva chiaramente per le postazioni, perché è ancora più difficile perché oltretutto lì c'è proprio un contatto fisico delle mani, c'è lo schermo, c'è la tastiera ed è ancora più complicato. Quindi erano questi in realtà gli ostacoli che noi avevamo individuato. Nulla toglie che uno può approfondire la situazione per verificare, magari uno si porta il computer da casa. Io non so neanche - su questo lo stesso chiedo l'aiuto all'Assessore - che tipo di connessione c'è perché fino a non tantissimo tempo fa qualcuno si lamentava anche che la connessione in biblioteca non fosse così ottimale. Ora credo che sia arrivato il servizio della Fibra, non so se sia stato allacciato, però do per scontato che ci sia. Questo non l'ho approfondito, il livello di connessione non l'ho approfondito.

**ASS. PASCUCCI:** In biblioteca c'è la fibra, confermo.

**PRESIDENTE:** Assessore Venanzoni, prego.

**ASS. VENANZONI:** Forse abbiamo mal interpretato, forse il servizio che si richiede può essere formulato in questo modo, cioè forse non si richiede l'uso della sala consultazione in sé, cioè l'apertura della sala e quindi con una capienza comunque ristretta, ma comunque aperta a 20 persone o quello che sia, ma forse si richiede l'utilizzo di una sala magari una persona per volta per il solo tempo limitato a sostenere un esame universitario, forse è una cosa un po' diversa. Io per consultazione intendo che magari vengo lì, porto forse il computer da casa, mi porto dei libri e poi magari mi servono dei libri che trovo in biblioteca perché la biblioteca in teoria oltre ad avere una connessione



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

è un posto dove si trovano i libri da consultare, quindi prendo il libro lo tocco, dopo che l'ho toccato deve essere riposto, c'è tutta la procedura, il sacchetto viene messo in quarantena per mi sembra 10 giorni ecc. ecc. Mi sembra di capire che quindi il servizio richiesto quindi non è questo ma è semplicemente l'uso di uno spazio con una connessione decente diciamo così, come potrebbe essere quella che c'è in biblioteca per il tempo necessario a sostenere un esame. È giusto? È così?

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliera Pallucca.

**CONS. PALLUCCA:** L'impegno è ad intraprendere tutte le azioni possibili per aprire in sicurezza, per cui per me si sottintendeva che in zona rossa non è in sicurezza ovviamente, e con tutte le cose interne della sicurezza, ... biblioteca in modo che anche durante l'emergenza pandemica gli studenti possano seguire le lezioni e/o sostenere gli esami. Io non è che chiedevo vado lì a studiare oggi, cioè fare quello che sono in possibilità di fare a casa.

**ASS. VENANZONI:** Poi alla fine non sarebbe neanche di per sé per forza lo spazio della biblioteca, basta uno spazio qualunque che abbia una connessione.

**CONS. PALLUCCA:** Sì, adesso perché la biblioteca aveva dei posti appositi per questo. Adesso non so quanti sono gli studenti universitari che abitano nelle frazioni e che abbiano un basso collegamento a internet, non mi rendo, però magari non è uno al giorno. Apposta dicevo uno per un esame e magari quel giorno sono in 5 che debbono sostenere gli esami e gli altri 4 no perché ci stanno un po' più anticipati, non vorrei nemmeno creare delle disparità tra di loro ovviamente.

**ASS. VENANZONI:** No, era solo per capire il carico di persone che c'è poi dentro la biblioteca, il problema poi alla fine è quello, per predisporre le sanificazioni, c'è tutta una trafila.

**CONS. PALLUCCA:** Io quello non lo so, ma gli studenti delle elementari a scuola ci andranno da mercoledì, lì ci sono i bidelli che sanificano, io non so nemmeno se sia possibile chiedere, cioè chiederlo sì, ma se poi siano bravi gli stessi che lo utilizzano a sanificarlo, non so, per cui non so nemmeno se consigliarlo o meno. Quello che si chiede all'Amministrazione è di intraprendere tutte le azioni possibili perché questo avvenga, sperando che sia per pochi mesi ancora.

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Diciamo che già la strada è stata intrapresa, perché comunque nel momento in cui è stata sottoposta la questione a tutti interessati è perché si è cercato di capire appunto se fosse possibile e come fosse possibile farlo, per cui per questo non ci siano problemi. Faccio soltanto uno spot, non credo di ledere i diritti di nessuno perché comunque è di proprietà in qualche modo del Comune: anche lo spazio di coworking sarebbe disponibile come struttura. In quel caso probabilmente dovrà essere corrisposta una piccola somma per l'affitto della scrivania. Però noi avevamo chiesto a chi gestisce lo spazio coworking quando ancora non eravamo in zona rossa, addirittura penso che fosse settembre e quindi ancora eravamo completamente aperti, di mettere a disposizione alcune scrivanie per gli studenti perché siccome le Università ancora erano chiuse e quindi anche gli studenti che erano fuori sede parecchi non avevano neanche rinnovato gli affitti degli appartamenti, non c'erano le spese, c'era anche la possibilità



# Città di Fabriano

Seduta del  
30/03/2021

## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

che qualcuno potesse sostenere un piccolo costo a fronte di avere uno spazio come quello del coworking accogliente con tutte le connessioni a modo, la scrivania disponibile, qualcuno già pronto a intervenire in caso di bisogno e quindi avevamo chiesto e loro si erano resi disponibili. Quello che mi aveva un po' stupito era il fatto che non avessero ricevuto richieste fino a questo momento sotto questo punto di vista, quindi magari va promossa anche questa realtà perché potrebbe essere un'opportunità in più per mettere a disposizione due o tre postazioni. Però ripeto fare il possibile per provarci questo sicuramente è interesse anche nostro perché ci rendiamo conto che la biblioteca potrebbe essere importante in questo momento.

**PRESIDENTE:** Assessore Pagnoncelli, prego.

**ASS. PAGNONCELLI:** Volevo sottolineare e confermare quello che ha detto il Sindaco: il coworking proprio per la convenzione e per la natura di interesse pubblico che ha la convenzione con il Comune, ogni tot tempo fa proprio un bando per i ragazzi in difficoltà, adesso quello è dedicato ai ragazzi in difficoltà, dove mette a disposizione delle scrivanie gratuite, confermo che non arrivano richieste. Quindi per esempio si può coinvolgere il coworking e chiedere a questo punto magari due o tre postazioni per i ragazzi che devono sostenere l'esame ad esempio, può essere può essere un'idea. Sicuramente è una struttura da tenere aperta più snella che non magari la biblioteca, adesso non so.

**PRESIDENTE:** Non ci sono interventi, direi che possiamo mettere a votazione la mozione della Consigliera Pallucca.

### VOTAZIONE

PRESENTI: 19

VOTANTI: 19

FAVOREVOLI: 19

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

**PRESIDENTE:** 19 presenti, 19 favorevoli. Approvato all'unanimità. Questa era l'ultima mozione e quindi il Consiglio Comunale si conclude.

**CONS. PALLUCCA:** Prima di chiudere vorrei fare una richiesta veloce al Sindaco. Siccome il 18 marzo avevo mandato la richiesta di un accesso agli atti ... documenti, non ho ancora avuto risposta, ho mandato una PEC, se è



# Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE  
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del  
30/03/2021

possibile una risposta. Grazie.

**SINDACO:** Su cosa?

**CONS. PALLUCCA:** Erano i documenti dell'azienda agraria, gli ultimi che sono stati fatti a dicembre. Volevo solo vederli.

**SINDACO:** Sì, l'ho chiesto, ho parlato con il liquidatore, che mi ha dato l'autorizzazione che erano atti, io non sapevo neanche chi ce li avesse perché in realtà in quel periodo non ero in Comune e quindi se ne è occupato il Vice Sindaco, quindi non sapevo neanche chi li possedesse, ho chiesto e mi è stato detto che possono essere dati tranquillamente e quindi domani cerco di capire a che punto sono.

**CONS. PALLUCCA:** Possiamo andarli semplicemente a vedere, non è che devo avere su carta, posso anche vederli semplicemente.

**SINDACO:** Non so di preciso quale ufficio ce li ha.

**CONS. PALLUCCA:** Ok, va bene. Grazie, era tutto qui. Scusate.

**PRESIDENTE:** Auguri a tutti di buona Pasqua.